



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

22 MARZO 2018

RASSEGNA STAMPA

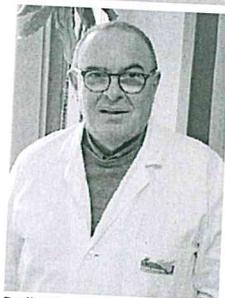


L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

● Villa Sofia

Paolino Savatteri nuovo primario a Rianimazione

●●● Sarà il dottor Paolino Savatteri il nuovo primario dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione I degli Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello. Grazie all'autorizzazione rilasciata dall'assessorato della Salute, l'Azienda ha potuto portare a termine rapidamente la procedura di concorso. Una commissione formata dal Direttore Sanitario dell'Azienda Pietro Greco e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina, ha espletato il concorso. Due giorni di lavoro intenso che hanno permesso di fare una valutazione accurata di tutti i candidati. Un parterre importante per questa selezione, con numerosi candidati palermitani, siciliani, ma anche di altre regioni. «Siamo orgogliosi di avere portato a termine rapidamente la procedura di selezione, in applicazione delle disposizioni dell'Assessorato. Si tratta di un in-



Paolino Savatteri

carico molto delicato, la gestione degli anestesisti e della Rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città. La presenza di un Direttore titolare permetterà di svolgere un programma di crescita e sviluppo di questa area così importante per il supporto indispensabile alle emergenze mediche, alla chirurgia, ma anche alla attività di donazione di organi solidi» commenta il Commissario Maurizio Aricò.



(<https://www.insanitas.it/>)



Inizia ora con € 75.

Google AdWords

Crea il tuo annuncio e raggiungi le persone mentre stanno cercando i servizi che offri.



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA **RIPRODUZIONE**

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► OSPEDALI ► Anestesia e Rianimazione di Villa Sofia, il nuovo direttore è Paolino Savatteri



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA **RIPRODUZIONE**

(<http://www.clinicaandros.it/>)

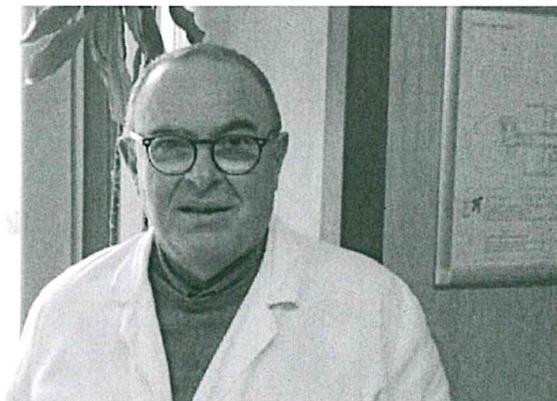
OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Anestesia e Rianimazione di Villa Sofia, il nuovo direttore è Paolino Savatteri

21 marzo 2018

Grazie all'autorizzazione rilasciata dall'Assessorato della Salute, l'Azienda ha potuto portare a termine rapidamente la procedura di concorso.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



1 Scarica in PDF - Gratuito per scaricare Scarica subito, scarica ora. fromdoctopdf.com/free



2 Traghetto per la Sicilia Migliori offerte LOW COST per la Sicilia grimaldi-lines.com



PALERMO. Sarà **Paolino Savatteri** (nella foto) il nuovo "primario" dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione I degli "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" di Palermo. Grazie all'autorizzazione rilasciata dall'Assessorato della Salute, l'Azienda ha potuto portare a termine rapidamente la procedura di concorso.

Una commissione formata dal Direttore Sanitario **Pietro Greco** e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina espletato il concorso. Due giorni di lavoro intenso che hanno permesso di fare una **valutazione accurata** di tutti i candidati. Un parterre importante per questa con numerosi candidati palermitani, siciliani, ma anche di altre regioni.

«Siamo orgogliosi di avere portato a termine rapidamente la procedura di selezione, in applicazione delle disposizioni dell'Assessorato. Si tratta di un incarico delicato, la gestione degli anestesisti e della Rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città», afferma il commissario **Maurizio**

Ed aggiunge: «La presenza di un Direttore titolare permetterà di svolgere un programma di crescita e sviluppo di questa area così importante per il supporto indispensabile alle emergenze mediche, alla chirurgia, ma anche alla attività di donazione di organi solidi. **Il Dr. Savatteri è un professionista di grande livello**, testimonia ancora una volta la qualità dei medici della nostra azienda. Ha vinto il confronto con illustri colleghi ospedalieri e universitari, che hanno riconosciuto cavalleria la sua superiorità. Abbiamo già inoltrato la delibera all'assessore Razza per ottenere la sua autorizzazione alla immissione in servizio, atto che coronerà la procedura».

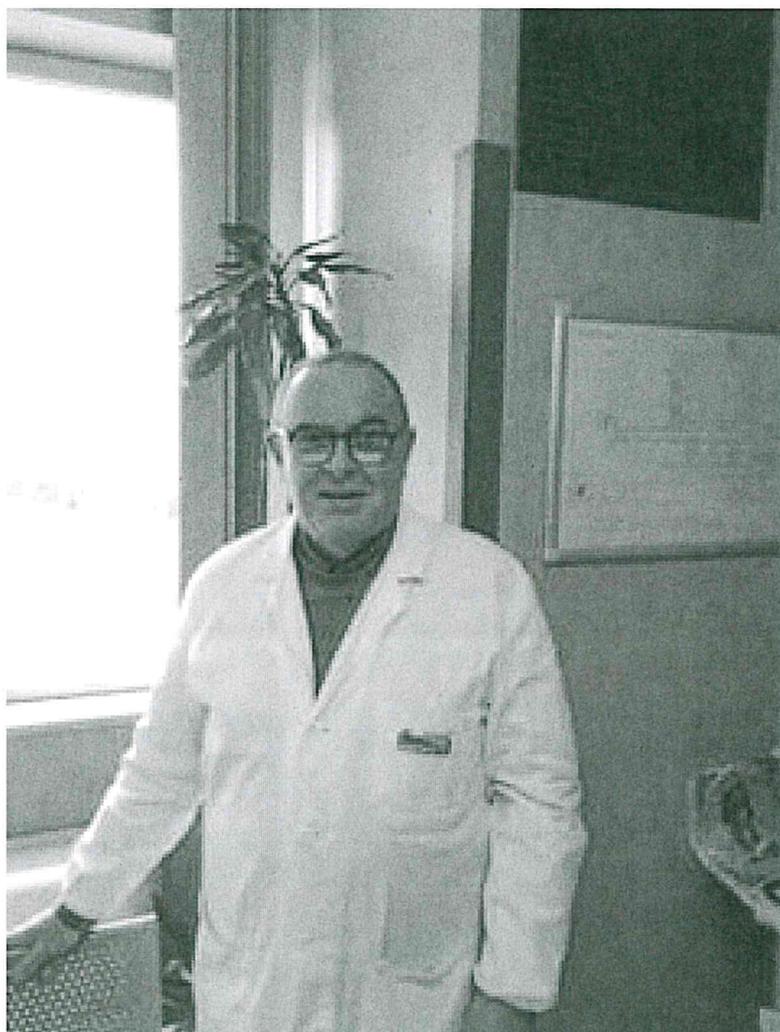
PALERMOTODAY

Villa Sofia, Paolino Savatteri nuovo direttore dell'unità di Anestesia e rianimazione

Una commissione, formata dal direttore sanitario dell'azienda, Pietro Greco, e da tre componenti di altre regioni, ha analizzato le candidature giunte da tutta Italia. Il commissario Aricò: "Un professionista di grande livello, testimonia la qualità dei nostri medici"

Redazione

21 marzo 2018 13:08



Paolino Savatteri sarà il nuovo direttore dell'Unità di Anestesia e Rianimazione di Villa Sofia. "Grazie all'autorizzazione rilasciata dall'assessorato della Salute - spiega l'azienda - abbiamo potuto portare a termine rapidamente la procedura di concorso". A valutare le candidature una commissione formata dal direttore sanitario

dell'azienda, Pietro Greco, e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina.

“Siamo orgogliosi - commenta il Commissario Maurizio Aricò - di avere portato a termine rapidamente la procedura di selezione, in applicazione delle disposizioni dell'Assessorato. Si tratta di un incarico molto delicato, la gestione degli anestesisti e della rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città. La presenza di un direttore titolare permetterà di svolgere un programma di crescita e sviluppo di questa area così importante per il supporto indispensabile alle emergenze mediche, alla chirurgia, ma anche alla attività di donazione di organi solidi. Savatteri è un professionista di grande livello, che testimonia ancora una volta la qualità dei medici della nostra azienda. Ha vinto il confronto con illustri colleghi ospedalieri e universitari, che hanno riconosciuto con cavalleria la sua superiorità". Adesso manca soltanto l'ultimo cavillo burocratico: l'autorizzazione dell'assessore Razza alla immissione in servizio, atto che coronerà la procedura. "La delibera - conclude Aricò - è stata già inoltrata".

I più letti della settimana

Sgarbi lascia la poltrona da assessore? L'annuncio delle dimissioni arriva da Miccichè

Arresto cardiaco mentre era in gita, morte cerebrale per la studentessa di 14 anni

Avvocato soccorre giovane che ha un incidente, ma è un ladro e viene derubato
Piazza Castelnuovo, paura per 2 ragazzine: "Inseguite e picchiate da due coetanee"

Incidente sulla Palermo-Mazara, auto si ribalta in autostrada: due feriti

Uomo massacrato a mazzate davanti alla compagna incinta, palermitano torna in carcere

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsvS9ZuFX5C5m5YJ11t5Bv3r2fU5vbb5xGdU4SYVALvmlbfPEPJ5YjqUS1-qv1gme3lXasVBg50GB1AV2fE411hUzJguJI85AYR9cFxDZIHOBbJKe5tLIX_3zuK-FBsPCAtSpvbmohJAKMts99RKzY_GrwBztBRzkd4elTyWgB-LHuRRBxzfk8EduLITh7aAceWdxzCYqqGkKa-d6KJLY8R3LL2gqV6nea55dg7aQZyaQ_nhl5ATzYEX1&sig=Cg0ArKJSzKMjuXQvWwpxEAE&urlfix=1&adurl=http%3A%2F%

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)) » SALUTE E SANITÀ
(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

Nei negozi

BON BON
sconti fino al **50%** SU **CONFETTERIA BOMBONIERE PARTECIPAZIONI**

APERTI TUTTE LE DOMENICHE IN VIA ROMA → **Via Roma, 127 • Via Bernabei, 9 • Palermo** f

Paolino Savatteri è il nuovo primario della I Rianimazione degli ospedali Villa Sofia-Cervello

ESPLETATA PROCEDURA CONCORSUALE



BlogSicilia.it (https://www.blogsicilia.it)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

di Redazione
(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/)
| 21/03/2018

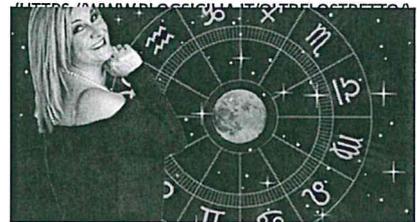
Contattaci su
WhatsApp
+39 377 4389137

Emilie Esthétique
Dall'esperienza francese metodo sicuro ed efficace

STOP CELLULITE!!
Le prime 3 sedute di LPG
-50%

LPG

OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno giovedì 22 marzo 2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-giovedi-22-marzo-2018/433050/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT)

Ultimissime

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAYOLys9ZUEXPC5m5Y1115B3s24F4b6F6mG4M5VAlia1a14PFRV6XnUS1f...)

Sarà Paolino Savatteri il nuovo primario dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione I degli "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" di Palermo.



Grazie all'autorizzazione rilasciata dall'Assessorato della Salute, l'Azienda ha potuto portare a termine rapidamente la procedura di concorso. Una commissione formata dal Direttore Sanitario dell'Azienda Dr. Pietro Greco e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina, ha espletato il concorso. Due giorni di lavoro intenso che hanno permesso di fare una valutazione accurata di tutti i candidati. Un parterre importante per questa selezione, con numerosi candidati palermitani, siciliani, ma anche di altre regioni.

"Siamo orgogliosi di avere portato a termine rapidamente la procedura di selezione, in applicazione delle disposizioni dell'Assessorato. Si tratta di un incarico molto delicato, la gestione degli anestesisti e della Rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città. La presenza di un Direttore titolare permetterà di svolgere un programma di crescita e sviluppo di questa area così importante per il supporto indispensabile alle emergenze mediche, alla chirurgia, ma anche alla attività di donazione di organi solidi" commenta il Commissario Maurizio Aricò.

"Il Dr. Savatteri è un professionista di grande livello, che testimonia ancora una volta la qualità dei medici della nostra azienda. Ha vinto il confronto con illustri colleghi ospedalieri e universitari, che hanno riconosciuto con cavalleria la sua superiorità. Abbiamo già inoltrato la delibera all'Assessore Razza per ottenere la sua autorizzazione alla immissione in servizio, atto che coronerà la procedura".

▷ ×

Siracusa Palermo
L'omicidio della ventenne di Canicattini Bagni, il compagno reo confessò non risponde alle domande del Gip
A hard day's night (Tutti per uno) di Richard Lester, i Beatles come non li avete mai visti
(https://www.blogsicilia.it/siracusa/omicidio-ventenne-di-canicattini-bagni-compagno-reo-confessò-non-risponde-alle-domande-del-gip)
(https://www.blogsicilia.it/palermo/a-hard-days-night-tutti-per-uno-di-richard-lester-i-beatles-come-non-li-avete-mai-visti)

- 08:55 Un arresto a Palermo per detenzione di stupefacenti
07:51 Governo regionale a caccia di una maggioranza ma non sarà campagna acquisti di singoli deputati
21:47 Incidente stradale a Palermo, muore un uomo ricoverato al Trauma Center
19:56 Papa Francesco a Palermo a settembre, la notizia circola in Curia da giorni
19:44 Balestrate, studenti si scambiano i pizzini per acquistare la droga, indagini dei carabinieri
18:41 Esito elezioni nazionali ed amministrative di giugno, convocata la direzione regionale del Pd



ACCADDE OGGI | VISTO SUL WEB (HTTP://WWW.VISTOSULWEB.COM)

NELLA CONCESSIONARIA BMW AD PUGLIESE.

Scopri di più



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018 - AGGIORNATO ALLE 09:11

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

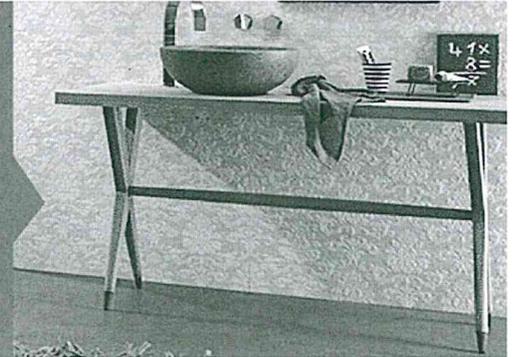
LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



CERAMICHE



Home > Savatteri nuovo primario al Cervello Guiderà il reparto di Rianimazione

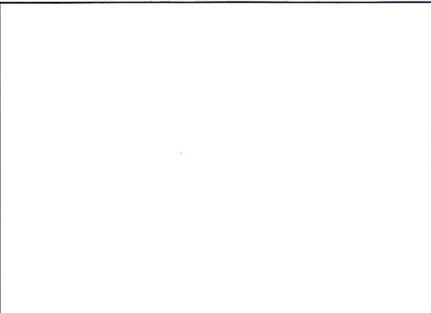
PALERMO

Savatteri nuovo primario al Cervello Guiderà il reparto di Rianimazione

share



"Orgogliosi di avere portato a termine la procedura di selezione", dice il commissario Aricò.



PALERMO - Sarà Paolino Savatteri il nuovo primario dell'unità operativa complessa di anestesia e rianimazione degli ospedali Villa Sofia-Cervello di Palermo. Una commissione formata dal direttore sanitario dell'azienda Pietro Greco e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina, ha espletato il



La legge che estingue i debiti ma che in pochi applicano, perchè?

FF FACILE FINANZA



Audi A1.
Innovazione in ogni dettaglio.



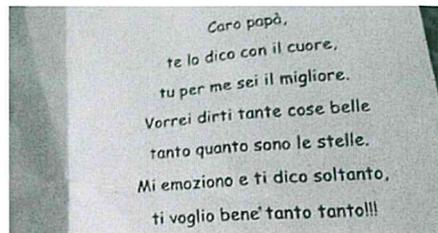
concorso.

"Siamo orgogliosi di avere portato a termine rapidamente la procedura di

selezione, in applicazione delle disposizioni dell'assessorato. Si tratta di un incarico molto delicato, la gestione degli anestesisti e della Rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città", dice il commissario Maurizio Aricò.

Mercoledì 21 Marzo 2018 - 15:27

share f 0 | | G+ | in 0 | @ 0 | | |



IL DOLORE
"Caro papà, con il cuore"
Lettera al vigile del fuoco

f | | G+ | in | @



LAVORO
'Occupazione Mezzogiorno'
Incentivi per nuove assunzioni

f | | G+ | in | @



LIVESICILIA
Giorgio, Dario e Vincenzo
Morire per la vita degli altri

f | | G+ | in | @



L'INCHIESTA
La mafia delle pompe di benzina
Impianto dissequestrato due volte

f | | G+ | in | @



ARS
Musumeci: "Senza una maggioranza ma non è tempo di mercato nero"

f | | G+ | in | @

LIVE SICILIA Live Sicilia 275.922 'Mi piace'

Ti piace | Condividi



CATANIA
Bimbo di 18 mesi muore | dopo il vaccino per la meningite

f | | G+ | in | @

PALERMO
Aggredito dirigente

TRAGHETTO PER LA SICILIA

Migliori offerte LOW COST per la Sicilia

grimaldi-lines.com

SANITA': l'aggiornamento dell'elenco degli idonei.
Direttori ...

L'ANNUNCIO DELL'AZIENDA: il commissario Bavetta: "Nome di alto profilo".
Nuova nomina all'Asp ...

ARRESTI E APPALTI: nuovi sviluppi nell'inchiesta Sibilla.
Corruzione, Acireale ...

I VERBALI DEL NUOVO COLLABORATORE: parla Sergio Macaluso: un viaggio nella recentissima ...
Palermo, il pentito ...

PALERMO: l'opera si inserisce nel progetto "Rambla Papireto"
Un murale di Guido ...

IL DOPO MAZZAGLIA: ecco il quadro in attesa del nuovo presidente.
Parco dell'Etna, ...



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018



COMUNICATI - EVENTI

Letto 431 volte

[> Home](#) > [Comunicati - eventi](#) > [Ospedale Cervello, Savatteri nuovo direttore](#)

OSPEDALE CERVELLO

Ospedale Cervello, Savatteri nuovo direttore

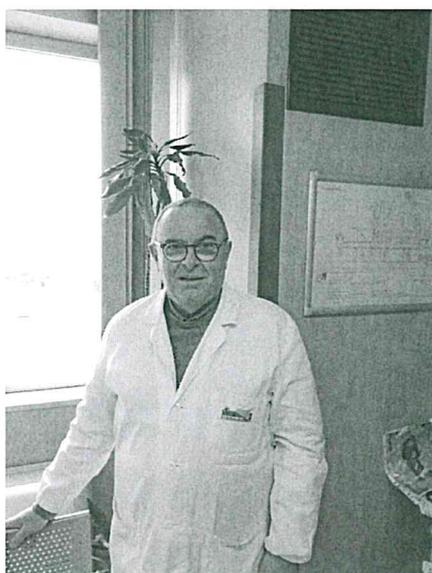
Sarà Paolino Savatteri il nuovo direttore dell'unità operativa complessa di anestesia e rianimazione degli ospedali Villa Sofia-Cervello Palermo.

03/2018 - 17:50:36



Vota questo articolo: 156

CONDIVIDICI SU: 1



Sarà Paolino Savatteri il nuovo direttore dell'unità operativa complessa di anestesia e rianimazione degli ospedali Villa Sofia-Cervello Palermo.

Una commissione formata dal direttore sanitario dell'azienda Pietro Greco e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina, ha espletato il concorso.

"Siamo orgogliosi di avere portato a termine rapidamente la procedura di selezione, in applicazione delle disposizioni dell'assessorato. Si tratta di un incarico molto delicato, la gestione degli anestesisti e della Rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città", dice il commissario Maurizio Aricò.

Ti potrebbero interessare anche

[ospedale cervello](#) [palermo](#) [paolino savatteri](#) [direttore sanitario](#)

< [TORNA INDIETRO](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo: 156

Condividici su: 1

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
 AICA
 Ricerca personal
ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
 +39 091 688 82 36

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE ACCARDO

Approfondimenti

Opinioni a confronto

POLITICA ELEZIONI 2018
Le settimane di passione della Politica

ELEZIONI
4 marzo, ecco le angustie del povero elettore

SAN VALENTINO
"Amor ch'a nullo amato amar perdona" San Valentino per gli amici di Palermomania.it

ALTRE NEWS

Palermo, Paolino Savatteri nominato nuovo direttore della Rianimazione dell'ospedale "Villa Sofia"

Di redazione **ilsitodisicilia** - mercoledì 21 marzo 2018



Sarà Paolino Savatteri il nuovo direttore dell'unità operativa complessa di anestesia e rianimazione degli ospedali Villa Sofia-Cervello Palermo. Una commissione formata dal direttore sanitario dell'azienda Pietro Greco e da tre componenti di altre regioni, sorteggiati dall'elenco nazionale dei primari della disciplina, ha espletato il concorso.

"Siamo orgogliosi di avere portato a termine rapidamente la procedura di selezione, in applicazione delle disposizioni dell'assessorato. Si tratta di un incarico molto delicato, la gestione degli anestesisti e della Rianimazione del presidio Villa Sofia, ospedale delle emergenze di questa città", dice il commissario Maurizio Aricò.



SANITÀ. I fondi raccolti grazie ai punti donati dai clienti in Sicilia e Calabria. La somma finanzia la costruzione di nuovi laboratori di ricerca all'interno del Cervello

Lotta alla talassemia, Conad dona 17 mila euro alla «Cutino»

••• Un assegno da diciassettemila euro per contribuire alla realizzazione dei laboratori di ricerca dell'Associazione Piera Cutino, presso il Campus di ematologia dell'ospedale Cervello, per proseguire così l'azione di contrasto alla Talassemia. I fondi sono stati raccolti grazie ai punti donati dai clienti Conad, attraverso il catalogo «Piu premi 2017», in tutti i punti vendita della Sicilia e della provincia di Reggio Calabria.

«La donazione – afferma Vittorio Troia, direttore Generale CFO Conad Sicilia – come quella di alcune settime-

ne fa a Modica per la casa di Toti, testimoniano il grande spirito di solidarietà dei clienti e la loro fiducia nell'insegna Conad, una grande generosità che ha decretato il successo di questa iniziativa». L'assegno è stato consegnato da Vittorio Troia al presidente dell'associazione, Alessandro Garilli insieme ad Alessandra Gurciullo, socia di Conad Sicilia, in rappresentanza del cda. La donazione contribuirà alla realizzazione di nuovi laboratori di ricerca all'interno dell'Associazione che dal 1998 è impegnata per migliorare la qualità della vita dei pazienti talasse-



Da sinistra: Giovanni Cardinale, Vittorio Troia, Alessandra Gurciullo, Aurelio Maggio e Alessandro Garilli

mici in Sicilia. «La donazione di Conad alla nostra associazione – spiega Alessandro Garilli, presidente dell'Associazione Piera Cutino – ci riempie di felicità. Primo, perché ci permette di aggiungere un tassello importante alla costruzione di nuovi laboratori di ricerca e poi perché l'iniziativa ci ha permesso di parlare di questa rara forma di anemia, ponendo l'attenzione su una tematica molto radicata nella nostra isola». Fondamentale per le attività di ricerca della Onlus è il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino all'Ospedale Cervello di Palermo,

che è diventato un punto di riferimento nazionale per il suo approccio totale alle malattie rare. «I nuovi laboratori di ricerca – afferma Aurelio Maggio, direttore dell'Ematologia 2 del Presidio «Cervello» – daranno una spinta importante ai progetti che attualmente stiamo conducendo nell'ambito della Talassemia e altre malattie ematologiche rare. L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare la qualità della vita di tanti pazienti, circa 2.400 solo in Sicilia». «Il nostro sostegno alla ricerca non si esaurisce qua – conclude Salvatore Abbate, presidente di Conad Sicilia – con l'obiettivo di fare di più per la comunità, anche per il 2018 il progetto dell'Associazione Cutino sarà inserito tra le iniziative di solidarietà».

PALERMOTODAY

Lotta alla talassemia, Conad devolve 17 mila euro all'associazione Cutino

L'assegno è stato donato nel campus di Ematologia dell'ospedale Cervello. La donazione contribuirà alla realizzazione di nuovi laboratori di ricerca all'interno dell'associazione che dal 1998 è impegnata per migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici in Sicilia

Redazione

21 marzo 2018 13:05



Un assegno da 17 mila euro per contribuire alla realizzazione dei laboratori di ricerca dell'associazione Piera Cutino, nel campus di Ematologia dell'ospedale Cervello, per proseguire così l'azione di contrasto alla Talassemia. I fondi sono stati raccolti grazie ai punti donati dai clienti Conad, attraverso il catalogo più premi 2017, in tutti i punti vendita della Sicilia e della provincia di Reggio Calabria.

“La donazione di oggi – afferma Vittorio Troia, direttore generale CFO Conad Sicilia - come quella di alcune settimane fa a Modica per la casa di Toti, testimoniano il grande spirito di solidarietà dei clienti e la loro fiducia nell'insegna Conad, una grande generosità che ha decretato il successo di questa iniziativa. Un'impresa come la nostra, leader di mercato in Sicilia, ha il dovere morale di contribuire alla crescita sociale del territorio e della comunità in cui opera. Per questo scendiamo in prima fila nel sostenere progetti che concorrono a migliorare la qualità della vita delle persone, come la ricerca scientifica”. La donazione contribuirà alla realizzazione di nuovi laboratori di ricerca all'interno dell'associazione che dal 1998 è impegnata per migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici in Sicilia.

“La donazione di Conad alla nostra associazione – spiega Alessandro Garilli, presidente dell'Associazione Piera Cutino - ci riempie di felicità, per tanti motivi. Primo, perché ci permette di aggiungere un tassello importante alla costruzione di nuovi laboratori di ricerca, e la ricerca, si sa, è l'unica via concreta per alimentare un futuro di speranza senza talassemia. E poi perché l'iniziativa, promossa in tutti i punti vendita Conad della Sicilia, ci ha permesso di parlare di questa rara forma di anemia, ponendo l'attenzione su una tematica molto radicata nella nostra isola. Desidero quindi ringraziare Conad Sicilia e tutti quei siciliani che hanno deciso di trasformare i loro punti spesa in speranza concreta per tantissimi pazienti talassemici”.

Fondamentale per le attività di ricerca della Onlus è il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino all'Ospedale Cervello di Palermo, che è diventato un punto di riferimento nazionale per il suo approccio totale alle malattie rare del sangue. “I nuovi laboratori di ricerca - afferma Aurelio Maggio, Direttore dell'Ematologia 2 del Presidio “Cervello” di

Palermo - daranno una spinta importante ai progetti che attualmente stiamo conducendo nell'ambito della Talassemia e altre malattie ematologiche rare. L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare la qualità della vita di tanti pazienti, circa 2.400 solo in Sicilia. Basti pensare che negli anni '80 i pazienti con talassemia major avevano una aspettativa di vita di circa 20 anni e una qualità della vita molto bassa. Oggi la Talassemia è una malattia cosiddetta a prognosi aperta. Un bambino che nasce oggi con la talassemia ha potenzialmente una aspettativa e una qualità della vita simile, per molti versi, a quella di qualsiasi altro bambino”.

“Il nostro sostegno alla ricerca non si esaurisce qua- conclude Salvatore Abbate, presidente di Conad Sicilia- con l'obiettivo di fare di più per la comunità, anche per il 2018 il progetto dell'Associazione Cutino sarà inserito tra le iniziative di solidarietà che i nostri clienti potranno sostenere con la donazione dei punti accumulati sulla carta fedeltà Conad”.

I più letti della settimana

Sgarbi lascia la poltrona da assessore? L'annuncio delle dimissioni arriva da Miccichè

Arresto cardiaco mentre era in gita, morte cerebrale per la studentessa di 14 anni

Avvocato soccorre giovane che ha un incidente, ma è un ladro e viene derubato
Piazza Castelnuovo, paura per 2 ragazzine: "Inseguite e picchiate da due coetanee"

Incidente sulla Palermo-Mazara, auto si ribalta in autostrada: due feriti

Uomo massacrato a mazzate davanti alla compagna incinta, palermitano torna in carcere

quotidianosanità.it

Mercoledì 21 MARZO 2018

Palermo. Conad dona 17.000€ all'ospedale Cervello. Serviranno a costruire nuovi laboratori di Ematologia

Il direttore dell'Ematologia 2 Aurelio Maggio: "I nuovi laboratori di ricerca daranno una spinta importante ai progetti che attualmente stiamo conducendo nell'ambito della talassemia e altre malattie ematologiche rare. L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare la qualità della vita di tanti pazienti con talassemia, circa 2.400 solo in Sicilia".

Conad ha donato 17 mila euro all'Ospedale Cervello di Palermo: i fondi saranno destinati alla realizzazione dei laboratori di ricerca dell'Associazione Piera Cutino, presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

I fondi sono stati raccolti grazie ai punti donati dai clienti Conad in tutti i punti vendita della Sicilia e della provincia di Reggio Calabria.

"La donazione di Conad alla nostra Associazione ci riempie di felicità, per tanti motivi", ha affermato il presidente dell'Associazione Piera Cutino **Alessandro Garilli**. "Primo, perché ci permette di aggiungere un tassello importante alla costruzione di nuovi laboratori di ricerca, e la ricerca, si sa, è l'unica via concreta per alimentare un futuro di speranza senza talassemia. E poi perché l'iniziativa, promossa in tutti i punti vendita Conad della Sicilia, ci ha permesso di parlare di questa rara forma di anemia, ponendo l'attenzione su una tematica molto radicata nella nostra isola. Desidero quindi ringraziare Conad Sicilia e tutti quei siciliani che hanno deciso di trasformare i loro punti spesa in speranza concreta per tantissimi pazienti talassemici".

"I nuovi laboratori di ricerca daranno una spinta importante ai progetti che attualmente stiamo conducendo nell'ambito della talassemia e altre malattie ematologiche rare", ha affermato **Aurelio Maggio**, direttore dell'Ematologia 2 del presidio "Cervello" di Palermo. "L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare la qualità della vita di tanti pazienti, circa 2.400 solo in Sicilia. Basti pensare che negli anni '80 i pazienti con talassemia major avevano una aspettativa di vita di circa 20 anni e una qualità della vita molto bassa. Oggi la talassemia è una malattia cosiddetta a prognosi aperta. Un bambino che nasce oggi con la talassemia ha potenzialmente una aspettativa e una qualità della vita simile, per molti versi, a quella di qualsiasi altro bambino".

21 Marzo 2018

Conad dona 17 mila euro all'Associazione Piera Cutino di Palermo

di Marco Gullà —

PALERMO. Un assegno da diciassettemila euro per contribuire alla realizzazione dei laboratori di ricerca dell'Associazione Piera Cutino, presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, per proseguire così l'azione di contrasto alla Talassemia.

I fondi sono stati raccolti grazie ai punti donati dai clienti Conad, attraverso il catalogo PIU PREMI 2017, in tutti i punti vendita della Sicilia e della provincia di Reggio Calabria. "La donazione di oggi – afferma Vittorio Troia, direttore Generale CFO Conad Sicilia - come quella di alcune settimane fa a Modica per la casa di Toti, testimoniano il grande spirito di solidarietà dei clienti e la loro fiducia nell'insegna Conad, una grande generosità che ha decretato il successo di questa iniziativa. Un'impresa come la nostra, leader di mercato in Sicilia, ha il dovere morale di contribuire alla crescita sociale del territorio e della comunità in cui opera. Per questo scendiamo in prima fila nel sostenere progetti che concorrono a migliorare la qualità della vita delle persone, come la ricerca scientifica".

L'assegno è stato consegnato da Vittorio Troia al presidente dell'associazione, Alessandro Garilli insieme ad Alessandra Gurciullo, socia di Conad Sicilia, in rappresentanza del cda. La donazione contribuirà alla realizzazione

di nuovi laboratori di ricerca all'interno dell'Associazione che dal 1998 è impegnata per migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici in Sicilia.

"La donazione di Conad alla nostra Associazione – spiega Alessandro Garilli, presidente dell'Associazione Piera Cutino - ci riempie di felicità, per tanti motivi. Primo, perché ci permette di aggiungere un tassello importante alla costruzione di nuovi laboratori di ricerca, e la ricerca, si sa, è l'unica via concreta per alimentare un futuro di speranza senza talassemia. E poi perché l'iniziativa, promossa in tutti i punti vendita Conad della Sicilia, ci ha permesso di parlare di questa rara forma di anemia, ponendo l'attenzione su una tematica molto radicata nella nostra isola. Desidero quindi ringraziare Conad Sicilia e tutti quei siciliani che hanno deciso di trasformare i loro punti spesa in speranza concreta per tantissimi pazienti talassemici".

Fondamentale per le attività di ricerca della Onlus è il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino all'Ospedale Cervello di Palermo, che è diventato un punto di riferimento nazionale per il suo approccio totale alle malattie rare. "I nuovi laboratori di ricerca - afferma Aurelio Maggio, direttore dell'Ematologia 2 del Presidio "Cervello" di Palermo - daranno una spinta importante ai progetti che attualmente stiamo conducendo nell'ambito della Talassemia e altre malattie ematologiche rare. L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare la qualità della vita di tanti pazienti, circa 2.400 solo in Sicilia. Basti pensare che negli anni '80 i pazienti con talassemia major avevano una aspettativa di vita di circa 20 anni e una qualità della vita molto bassa. Oggi la Talassemia è una malattia cosiddetta a prognosi aperta. Un bambino che nasce oggi con la talassemia ha potenzialmente una aspettativa e una qualità della vita simile, per molti versi, a quella di qualsiasi altro bambino".

"Il nostro sostegno alla ricerca non si esaurisce qua - conclude Salvatore Abbate, presidente di Conad Sicilia - con l'obiettivo di fare di più per la comunità, anche per il 2018 il progetto dell'Associazione Cutino sarà inserito tra le iniziative di solidarietà che i nostri clienti potranno sostenere con la donazione dei punti accumulati sulla carta fedeltà Conad".

© Riproduzione riservata

TAG: ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO, DONAZIONE CONAD

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstlcUNsqp4lQXV7Fo1aBHmmJvUVmMU9Qg1jTsjv8LKuMoYlqe4WZ14KE6KczhgTmRyMV51SaVWmBFIVIZIF4fkWVhbSCBSXiJTlqePx4NCy26mwJlscXVo5uTWypPpb6eQLhoP3gDy5s7DdoYcSMtnnmzLcS0_04B49MoYZChvPoioJm4sport-car%2Fnuova-bmw-x2%2Frichiedi-test-drive)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO) (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » SOLIDARIETÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SOLIDARIETA-2/)

Genuinità a un passo da te

La tua spesa di qualità su **naturex.it**

natura express

Cura della talassemia, Conad Sicilia devolve 17mila euro all'Associazione Piera Cutino

PER CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI LABORATORI DI RICERCA

Contattaci su WhatsApp
+39 377 4389137

Associazione
PieraCutino
Guarire dalla
TALASSEMIA

RISTRUTTURAZIONE LA TUA CASA A SOLI
€109 AL MESE

Ottieni adesso il tuo coupon

SOVAN
ITALIAN DOORS

OLTRE LO STRETTO

Oroscopo del giorno giovedì 22 marzo 2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-giovedi-22-marzo-2018/433050/)

(https://www.blogsicilia.it)

PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

CATANIA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/)

di Redazione

(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 19/03/2018

(http://www.facebook.com/www.blogsicilia.it/CATEGORIE/CRONACA/) app_id=164571363667164&name=Facebook% della-talassemia-conad-sicilia-devolve-17mila-euro-allassociazione-piera-cutino/432705/&redirect_uri=https://www.blog della-talassemia-conad-sicilia-devolve-17mila-euro-allassociazione-piera-cutino/432705/)

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/) SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)

alermo,



Grazie alla generosità dei clienti Conad Sicilia, nel 2017 sono stati raccolti diciassette mila euro che Conad Sicilia devolve al mercato il 23 marzo, ore 11, all'Associazione Piera Cutino (via Trabucco, 180, Palermo) per contribuire alla realizzazione di nuovi laboratori di ricerca

Alla cerimonia saranno presenti Vittorio Troia, Direttore Generale CFO Conad Sicilia, Salvatore Abbate, Presidente di Conad Sicilia, il professore Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Piera Cutino e il professore Aurelio Maggio, Direttore dell'Ematologia 2 del Presidio "Cervello" di Palermo.

La cerimonia di consegna sarà l'occasione per spiegare le finalità del progetto, raccontare i progressi e le attività in campo di ricerca e cura della talassemia in Sicilia e l'impegno sociale di Conad sul territorio siciliano.



Catania
(<https://www.blogsicilia.it/catania/>)

Belpasso in festa per Antonino Lauria che compie 100 anni

(<https://www.blogsicilia.it/catania/belpasso-in-festa-per-antonino-lauria-che-compie-100-anni/432702/>)

Palermo

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

Morbo di Alzheimer, un ddl per aumentare il supporto ai pazienti ed i loro familiari

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/morbo-di-alzheimer-un-ddl-per-aumentare-il-supporto-ai-pazienti-ed-i-loro-familiari/432707/>)

#associazione piera cutino (<https://www.blogsicilia.it/tag/associazione-piera-cutino/>)

#conda sicilia (<https://www.blogsicilia.it/tag/conda-sicilia/>)

#donazione (<https://www.blogsicilia.it/tag/donazione/>)

#raccolta fondi (<https://www.blogsicilia.it/tag/raccolta-fondi/>)

#talassemia (<https://www.blogsicilia.it/tag/talassemia/>)

(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhtml>)

09:03 Screening mammografico in Sicilia, La Rocca Ruvo: Agenda digitale (433079/)
(<https://twitter.com/blogsicilia>)

08:55 Un arresto a Palermo per detenzione di stupefacenti
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/governo-arresto-a-palermo-per-detenzione-di-stupefacenti/433078/>)

07:51 Governo regionale a caccia di una maggioranza ma non sarà campagna acquisti di singoli deputati
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/governo-regionale-a-caccia-di-una-maggioranza-ma-non-sara-campagna-acquisti-di-singoli-deputati/433074/>)

21:47 Incidente stradale a Palermo, muore un uomo ricoverato al Trauma Center
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-stradale-a-palermo-muore-un-uomo-ricoverato-al-trauma-center/433073/>)

19:56 Papa Francesco a Palermo a settembre, la notizia circola in Curia da giorni
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/papa-francesco-a-palermo-a-settembre-la-notizia-circola-in-curia-da-giorni/433072/>)

19:44 Balestrate, studenti si scambiano i pizzini per acquistare la droga, indagini dei carabinieri
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/balestrate-studenti-si-scambiano-i-pizzini-per-acquistare-la-droga/433067/>)

18:41 Esito elezioni nazionali ed amministrative di giugno, convocata la direzione regionale del Pd
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/esito-elezioni-nazionali-ed-amministrative-di-giugno-convocata-la-direzione-regionale-del-pd/433063/>)



CRONACA E POLITICA DALLA SICILIA CRONACHE SPORTIVE ECONOMIA E LAVORO COMUNICATI - EVENTI

SOCIETÀ E CULTURA SCIENZE & TECNOLOGIA

ALTRE NEWS



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018



COMUNICATI - EVENTI

Letto **467** volte*> Home > Comunicati - eventi > Beneficenza, raccolti 17 mila euro per associazione Piera Cutino*

CURA DELLA TALASSEMIA

Beneficenza, raccolti 17 mila euro per associazione Piera Cutino

*Nel 2017 sono stati raccolti diciassette mila euro che Conad Sicilia devolgerà all'Associazione Piera Cutino**di Palermomania.it | Pubblicata il: 20/03/2018 - 10:38:55*Vota questo articolo: **118**

CONDIVIDICI SU: 1



Grazie alla generosità dei clienti Conad Sicilia, nel 2017 sono stati raccolti diciassette mila euro che Conad Sicilia

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
AICA
NUOVA ECCL
TEST CENTER ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36



— Approfondimenti —

Opinioni a confronto

Ricerca persona

POLITICA ELEZIONI
2018Le settimane di
passione della
Politica

devolverà mercoledì 21 marzo, ore 11, all'**Associazione Piera Cutino**, (via Trabucco, 180, Palermo) per contribuire alla realizzazione di nuovi laboratori di ricerca.

Alla cerimonia saranno presenti **Vittorio Troia**, Direttore Generale CFO Conad Sicilia, **Salvatore Abbate**, Presidente di Conad Sicilia, il professore **Alessandro Garilli**, Presidente dell'Associazione Piera Cutino e il professore **Aurelio Maggio**, Direttore dell'Ematologia 2 del Presidio "Cervello" di Palermo.

La cerimonia di consegna sarà l'occasione per spiegare le finalità del progetto, raccontare i progressi e le attività in campo di **ricerca e cura della talassemia** in Sicilia e l'impegno sociale di Conad sul territorio siciliano.

Associazione Piera Cutino Conad Sicilia beneficenza
Palermo

< TORNA INDIETRO

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo:  118

Condividici su: 1

Ti potrebbero interessare anche



ELEZIONI

4 marzo, ecco le angustie del povero elettore



SAN VALENTINO

"Amor ch'a nullo amato amar perdona" San Valentino per gli amici di Palermomania.it

ALTRE NEWS



H2O Power X
Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopri il vapore da 1300W Aspirapolvere da 400W

Scopri

Articoli più letti

Oggi Settimana
Mese

ARRESTATO

Il cane Ron fa arrestare un pusher, succede a Palermo

TENTATA FUGA

Palermo, arrestato tenta poi fuga da un'ambulanza



H2O Power X
Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopri il vapore da 1300W Aspirapolvere da 400W

Scopri



MEDICINA

SANDRA CASCIO ORA TORNERÀ IN SICILIA PER CONTINUARE LA RICERCA. GIUSEPPE LUPO ADESSO INSEGNA ALLA SAPIENZA

LOTTA AI TUMORI BIOLOGA PALERMITANA ECCELLENZA NEGLI USA

Connie Transirico

Le cellule si muovono e le le osserva, le analizza, le insegue e le spia, come una leonessa che non vuole perdere di vista la sua preda. È proprio una brutta bestia il suo avversario e sa giocare bene a nascondino per farti cadere poi in trappola. Lui si chiama cancro, lei è la ricercatrice palermitana Sandra Cascio, 42 anni, che una vittoria sul quel nemico spesso invisibile l'ha già vinta con una scoperta che apre nuove prospettive. C'è un circolo vizioso tra infiammazione cronica e crescita dei tumori, ma bisogna capire la connessione tra le due fasi. La biologa della fondazione Ri.Med ci è riuscita nei laboratori dell'Università di Pittsburgh e ora sta testando nuovi farmaci per inibire la fatale interazione e bloccare i processi di metastasi. Ricevendo un prestigioso riconoscimento scientifico del programma statunitense di eccellenza nella ricerca sul cancro. È un cospicuo finanziamento per andare avanti.

••• Come e quando nasce la sua passione per la scienza?

«Il mio amore per la scienza, ed in particolare per la biologia, ha inizio durante i primi anni di liceo. Ricordo ancora le immagini del libro di testo di biologia che illustravano le comunicazioni cellula-cellula e che fecero nascere in me la curiosità di capire quei meccanismi. Il consiglio che do infatti ai giovani studenti quando devono scegliere il loro percorso di studi è quello di seguire il cuore e le proprie aspirazioni. Non c'è lavoro più bello di quello che si fa con passione. La mia è diventata una professione e negli anni mi sono resa conto di quanto siano tangibili e presenti nella vita di chiunque i risultati di quello che facciamo in laboratorio. Pur non avendo il contatto diretto con i pazienti, sono pienamente cosciente del fatto che il mio lavoro serva per applicazioni terapeutiche, e quindi, in ultima analisi, per persone reali».

••• Gli studi a Palermo e ora l'America. Quale è il suo compito a Pittsburgh?

«La mia esperienza in America inizia ancora prima di Pittsburgh. Ho conseguito il dottorato al Dipartimento di Oncologia di Palermo, ma gran parte della tesi di dottorato è stata sviluppata a Philadelphia. Alla fine decisi comunque di tornare in Sicilia. Nel 2009, tramite la Fondazione Ri.Med, ho avuto l'opportunità di venire a lavorare a Pittsburgh dove mi occupo di oncologia molecolare, accanto a colleghi di fama mondiale. Formarsi e crescere professionalmente qui rappresenta un vantaggio competitivo, significa avere accesso a grandi risorse. Tutto quello che ho sviluppato in questi anni è continuo a fare nel campo dell'immuno-oncologia, lo porterò con me a Palermo al momento del ritorno».

••• Le micce dei tumori. Su cosa si basa esattamente la sua scoperta e quale è l'obiettivo finale?

«Al momento sto portando avanti due grossi progetti di ricerca. Uno è mirato alla comprensione del ruolo delle cellule immunitarie durante lo sviluppo e la progressione tumorale. Il goal finale è riuscire a trasformare i macrofagi cattivi in buoni e quindi aiutare il nostro sistema immunitario ad eliminare e spazzare via il tumore. Questo studio sta por-



due enti hanno poi assegnato parte di questo premio a singoli ricercatori ed io sono una di loro. Al momento stiamo testando nuovi farmaci che sono riusciti a bloccare i processi di metastasi. Se i dati scientifici ottenuti finora verranno ulteriormente confermati, si metterà a segno un decisivo risultato per riuscire a bloccare processi ad oggi incurabili».

••• Prevenire è meglio che curare... Siamo vicini ad un vaccino contro il cancro? Se ne sentono tante di possibili terapie salvifiche...

«La prevenzione ha permesso di fare passi da gigante nella lotta contro il cancro. Nonostante la parola "vaccini" in Italia ultimamente faccia paura, i vaccini rappresentano lo strumento più efficace nella prevenzione contro i tumori. Un ottimo esempio è dato dai risultati positivi già ottenuti con il vaccino contro le infezioni dell'HPV (Papilloma virus che provoca il cancro della cervice uterina). Da qualche mese stiamo sperimentando la vaccinazione di soggetti fumatori per la prevenzione del cancro ai polmoni. Speriamo bene...».

••• Quanto le manca la Sicilia?

«Quando si nasce e cresce in un Paese è inutile negare che la propria terra non manchi, pur riconoscendo i difetti insieme ai pregi. Ancor di più se la propria famiglia rimane nella città natale. Fortunatamente ho sempre avuto il supporto dei miei familiari nel fare le mie esperienze lavorative all'estero, ma ovviamente non vedono l'ora di vedermi tornare a casa».

••• Cervelli in fuga, ma nel suo caso cervelli che tornano. Vedremo anche il suo camice al centro di biomedica di Carini?

«La mia non è stata una fuga: sono partita perché Ri.Med mi ha dato l'opportunità di formarmi in un centro all'avanguardia ma con l'obiettivo fin dall'inizio di tornare. Stiamo già sviluppando progetti di ricerca da portare avanti in parte a Palermo ed in parte a Pittsburgh al fine di utilizzare al meglio le strutture ed i mezzi che abbiamo a disposizione in entrambi le sedi. La risposta quindi è sì: sicuramente indosserò il mio camice a Carini». (CT*)

Indosserò il mio camice per la Ri.Med, so che il mio lavoro serve a persone reali

tando a nuovi ed interessanti risultati che hanno entusiasmato la comunità scientifica. Ho infatti ricevuto un premio dall'AAI (American Association of Immunology) che ritirerò alla ad Austin. Inoltre, sono stata selezionata da tutti gli Stati Uniti come finalista al Forum di Immunology-Oncologia che si terrà a Houston a fine aprile».

••• E poi c'è il progetto che ha ricevuto il finanziamento. Di cosa si tratta?

«Abbiamo già individuato delle molecole che, inibendo appunto l'interazione fra due proteine, riducono la crescita e l'attività migratoria delle cellule tumorali. L'Università di Pittsburgh assieme all'Istituto Roswell Park di Buffalo sono stati premiati con una sovvenzione da 11 milioni di dollari per condurre ricerca sul cancro all'ovaio. Questi

DARÀ LAVORO A 600 PERSONE

E per il polo di Biomedica di Carini a fine anno l'appalto da 113 milioni

••• La fondazione Ri.Med di Palermo è diventata negli anni punto di raccolta e smistamento di ricercatori di eccellenza. Ne sono partiti circa 100 dall'Isola per fare esperienza nei laboratori delle università americane ma ne sono anche giunti molti dagli esclusivi colleghi inglesi a riempire le aule del polo di biomedica che scommette sul futuro. Il jolly vincente è già sul tavolo da un anno e la somma in ballo da il metro dell'importanza della partita per una terra sempre a corto di investimenti: 113 milioni di euro, questa è la cifra che verrà spesa nei prossimi 3, quattro anni a Carini, dove sorgerà un centro per la sperimentazione di terapie e farmaci salvavita. Sarà l'unico in Italia e ci lavoreranno seicento persone. «Speriamo di assegnare l'appalto

entro la fine dell'anno», dice Alessandro Padova, direttore della fondazione. Al momento, concentrati su provette e microscopi, ci sono ottanta scienziati dislocati in laboratori satellite. E si guarda al bacino dei possibili «geni» impegnati ancora sui libri nelle università di Palermo, Catania e Messina dove sono state già assegnate diciannove borse di studio e dottorati all'estero a giovani già più che promettenti. «Siamo riconosciuti ormai a livello internazionale - conclude Padova - e abbiamo attratto professori di livello dall'Europa. Oltre ad avere interazioni e scambi con il Canada e gli Stati Uniti, negli ultimi due anni abbiamo pure cominciato a creare dei nostri brevetti, molti sono fatti in collaborazione con l'Immetto». (CT*)

STUDI SUL CERVELLO SCIENZIATO SICILIANO: VI FARÒ INVECCHIARE BENE

Salvatore Lo Iacono

Talento da esportazione, tornato alla base. Da Palermo a Pisa, a Cambridge e poi di ritorno in Italia, a Roma, all'università La Sapienza. Giuseppe Lupu, quarantacinquenne, palermitano doc, diplomato al liceo Galilei del capoluogo siciliano, lavora in aspea, tra laboratori scientifici e didattici, tra lezioni, esami, ricerca e pubblicazioni. Biologo allevato alla Normale, ricercatore Oltremarica, a Cambridge, Lupu è professore associato nel dipartimento di Chimica dell'ateneo romano. La sua più recente sfida è studiare il declino del cervello umano, provare a individuarne alcune cause, contribuire a eventuali rimedi. Con uno slogan, Lupu è a caccia dell'elisir di lunga, e buona, vita: perché l'età media si sarà anche innalzata, ma non basta vivere più a lungo, serve che migliorino le condizioni di chi raggiunge un'età avanzata. È il primo autore di uno studio internazionale che ha confrontato l'attività genetica dei staminali neurali di topi vecchi e giovani, identificando 254 geni la cui attività si altera nelle cellule vecchie. Ed è stato osservato che, mentre per molti di questi l'attività si riduce, per il gene Dbx2 aumenta.

••• Professore Lupu, su cosa avete concentrato la vostra attenzione?

«Fare studi di genetica su un cervello adulto è difficile, è un retno inaccessibile dal punto di vista sperimentale, si possono osservare solo campioni post-mortem, ma restituiscono un quadro incompleto. Lavoriamo sui topi. In una parte del cervello, l'ippocampo, negli anni decresce il numero dei neuroni prodotti. Avviene per cause estrinseche, legate all'ambiente, alla nutrizione e alla circolazione, o perché intrinsecamente si deteriorano. È questo il tipo di cambiamento che abbiamo studiato».

••• Cosa avete compreso?

«Siamo riusciti ad aumentare l'attività di Dbx2 nelle cellule staminali neurali giovani, ad accelerare alcuni aspetti del processo di invecchiamento. Abbiamo osservato in queste cellule l'acquisizione di caratteristiche simili a quelle delle cellule vecchie, in particolare un rallentamento della proliferazione».

••• Quali ricadute positive possono avere questo studio sulla salute umana?

«Ci sono due scenari, l'intervento sul normale declino delle capacità cognitive e il tentativo di aumentare capacità di riparazione e rigenerazione delle cellule nervose. L'età media è aumentata, ma il declino cognitivo ha grosse ricadute dal punto di vista sociale e sanitario. Capirne i meccanismi e ritardarlo con un intervento terapeutico è una prima strada. Poi c'è un altro aspetto, ma non me ne occupo in prima persona, che mirano a riattivare le cellule, per far fronte in parte ai danni prodotti da patologie o traumi».



ha ricadute a tutti i livelli, dalle strutture alla quotidianità. Per la ricerca scientifica, soprattutto per quella di base, in Italia non ci sono investimenti sufficienti. Il gap è notevole con altre realtà accademiche, specie con quelle di Germania e Regno Unito. Per la mancanza di condizioni equivalenti molte persone valide decidono di proseguire la carriera fuori dall'Italia».

••• La vostra ricerca congiunta col Babraham Institute di Cambridge quanto è stato costosa?

«Aveva una componente economica importante, per le analisi di tipo genomico. Si sono resi necessari sequenziamenti del Dna di nuove generazioni, per cui si spendono parecchie migliaia di euro, che infatti sono state effettuate a Cambridge. A Roma abbiamo isolato i campioni per queste analisi costosissime. Non possiamo nasconderci dietro un dito, non abbiamo risorse per permetterci certi passi».

••• Quali sono i prossimi obiettivi?

«Puntiamo a individuare altri geni che, come quello denominato Dbx2, siano coinvolti nei fenomeni dell'invecchiamento. Proveremo a utilizzare la genetica e le cellule staminali neurali per fare, in un certo senso, "tornare indietro" le cellule più vecchie, per verificare la presenza di proprietà simili a quelle delle giovani, affinché, magari, recuperino la capacità di crescita. I risultati ottenuti con le cellule staminali neurali di topo potrebbero essere applicati alle cellule staminali umane, i meccanismi molecolari sono gli stessi. Per continuare le ricerche siamo in grado di finanziamenti, in questi giorni si chiudono i termini di un importante bando, collaboreremo con altri atenei con interessi simili ai nostri, quelli di Trieste e Torino, a Pisa sia con l'università che con la Normale. Alla mancanza di risorse cerchiamo di ovviare gettando il cuore oltre l'ostacolo, con l'entusiasmo nostro e degli studenti che coinvolgiamo nei nostri progetti». (SU*)

••• Al termine del suo percorso di studi, ha deciso di andare all'estero o è stato costretto?

«Ritengo che per chi lavora nell'ambito della ricerca scientifica andare all'estero sia qualcosa di essenziale. Concluso il dottorato non mi sono posto il problema di cosa fare in Italia, ma ho avuto la possibilità di fare questa esperienza nel Regno Unito, ho fatto ricerca lì dal 2001 al 2009, instaurando rapporti che sono stati decisivi in quest'ultima ricerca. Non è stato semplice rientrare in Italia. Quando ho potuto farlo, a Roma, no ci ho pensato due volte».

••• Ci sono differenze così rilevanti fra le nostre università e quelle straniere?

«Fondamentalmente c'è un solo problema, è abbastanza noto, e

GIÀ IDENTIFICATI 250 GENI

Il palermitano a capo dell'équipe internazionale sul declino cognitivo

••• La ricerca di un team internazionale che potrebbe essere cruciale nell'avanzamento delle conoscenze sui meccanismi del declino cognitivo durante l'invecchiamento, per rallentare o invertire il deterioramento del cervello, per restare agili dal punto di vista mentale più a lungo, anche durante la terza età. Lo studio - di cui il palermitano Giuseppe Lupu è primo autore e che ha coinvolto ricercatori dell'università La Sapienza e del Babraham Institute di Cambridge - è stato pubblicato sulla rivista scientifica "Aging Cell". Il team di ricerca del Dipartimento di Biologia e biotecnologie "Charles Darwin" della Sapienza, diretto da Emanuele Cacci, in collaborazione con il

Babraham Institute di Cambridge, guidato da Peter Rugg-Gunn, ha identificato oltre 250 geni coinvolti nell'invecchiamento del cervello; in particolare, con esperimenti su topi vecchi e giovani, è stato individuato un gene, denominato Dbx2, responsabile del rallentamento della crescita delle staminali neurali: i risultati dello studio mostrano che il gene Dbx2 può determinare un invecchiamento precoce delle cellule staminali neurali, responsabili cioè della produzione di nuovi neuroni, riducendone la capacità di crescita. Col passar del tempo, staminali producono sempre meno cellule nervose, causando un possibile deterioramento delle capacità cognitive del cervello. (SU*)



Il caso

Auto travolge bici: grave sedicenne

**Incidente in via Libertà
C'era un semaforo
acquisite le riprese
per capire chi dei due
è passato col rosso**

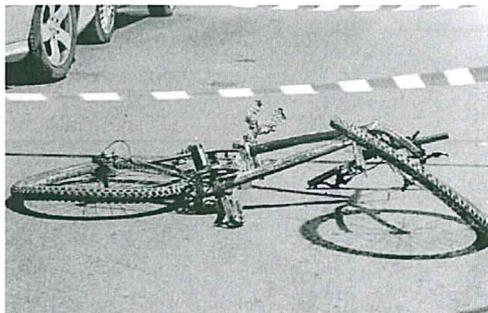
FRANCESCO PATANÉ
ARIANNA ROTOLO

Aveva appena telefonato ai genitori per rassicurarli che stava tornando a casa in bicicletta dopo aver mangiato un panino in centro con gli amici quando è stato travolto da un'auto all'incrocio fra via Libertà e via Notarbartolo. L'incidente fra il giovane ciclista e un trentunenne palermitano alla guida di una Lancia Ypsilon è avvenuto martedì notte alle 23,30. Il ragazzo è rimasto ferito gravemente e sta lottando fra la vita e la morte nel reparto di rianimazione del trauma center dell'ospedale di Villa Sofia. «Le sue condizioni sono critiche ma per fortuna stabili - racconta lo zio mentre aspetta nella sala d'attesa del reparto al terzo piano della palazzina principale di Villa Sofia - I suoi genitori sono gli unici che possono entrare nella stanza, noi lo guardiamo dallo

schermo e preghiamo che ce la faccia».

Nelle panchine della sala d'aspetto la sorellina dorme coperta da un giubbotto e accudita dalla zia. La famiglia del ragazzo è corsa in ospedale avvisata dai carabinieri la sera stessa intorno a mezzanotte e da allora non si è più mossa, nella speranza che il ragazzo si svegli dal coma. Sono disperati i parenti del sedicenne anche perché hanno fatto di tutto per non esporlo a pericoli: non gli hanno mai voluto acquistare uno scooter per paura che avesse un incidente e lui ha accettato di buon grado di spostarsi in bicicletta o con i mezzi pubblici. «Non ci possiamo credere che sia toccato a lui - sussurra una parente - È un incubo, non se lo merita, non è un ragazzo spericolato, ha la testa sulle spalle».

Il sedicenne frequenta l'istituto alberghiero Piazza di corso dei Mille, ma la sera per guadagnare un po' di soldi e aiutare la famiglia fa il garzone in un panificio di via Oreto, a pochi metri da casa. «Aveva finito di lavorare ed era andato a divertirsi con un gruppo di amici - continua il fratello del padre - Nostro nipote non ha grilli per la testa, studia e aiuta la fami-



glia».

La notizia si è diffusa in un attimo fra gli amici del giovane. «Signore solo tu puoi aiutarlo... - scrive Federica su Facebook - Aiuta i dottori a fare del loro meglio per favore... confido in loro e in te... Forza, tu sei forte, ce la farai! Non mollare siamo tutti qui vicino a te, la tua mamma, il tuo papà, siamo tutti qua».

Il ragazzo ieri mattina è stato sottoposto ad un intervento per fermare un'emorragia interna dovuta al grave trauma all'addome. Ha anche la frattura di un femore, ma soprattutto

a preoccupare i medici del trauma center diretto dal dotto Antonio Iacono è il vasto edema cerebrale che lo ha mandato in coma.

La ricostruzione della dinamica dell'incidente è stata affidata alla sezione infortunistica della polizia municipale. Gli agenti stanno acquisendo tutte le immagini delle telecamere che inquadrano l'incrocio. Secondo quanto appurato dagli agenti il giovane ciclista pedalava lungo via Libertà in direzione della stazione centrale, mentre la Lancia Ypsilon guidata da G.B.M., residente a Palermo, proveniva da via Notarbartolo diretta in via Duca della Verdura. Quell'incrocio è regolato da un semaforo e dunque le immagini delle telecamere chiariranno chi è transitato con il rosso. L'automobilista è rimasto illeso ed era sotto shock all'arrivo dell'ambulanza che ha soccorso il sedicenne. La sua ricostruzione è al vaglio della polizia municipale. «Ieri i familiari dell'automobilista ci hanno chiamato - racconta lo zio del sedicenne - Erano dispiaciutissimi ed è stato un bel gesto che si siano interessati delle condizioni di mio nipote».

**I familiari: "Assurdo
che sia toccato a lui
non è spericolato"
L'uomo che ha investito
il ciclista si è fermato
a soccorrerlo. È rimasto
illeso, ma era sotto shock**

Dossier **Mobilità**

Le morti in strada arrivano a piedi o su due ruote

A Palermo meno scontri, ma aumentano i decessi per chi non usa veicoli a motore

GIADA LO PORTO

In bici o a piedi, a Palermo si rischia la vita. Raddoppia il numero di pedoni e ciclisti morti in incidenti stradali in città. Il 75 per cento degli incidenti è provocato dall'uso del proprio telefonino, ormai più pericoloso dell'eccesso di velocità e della guida in stato di ebbrezza. E la metà degli scontri avviene ormai lungo un rettilineo, mentre si è intenti a inviare un messaggio su Whatsapp o a "spulciare" le notifiche di Facebook.

I dati

Venticinque morti sulle strade di Palermo nel 2017, di cui 10 tra pedoni e ciclisti, il doppio del 2016 quando ne erano morti 5. Nello specifico, a perdere la vita in città nell'ultimo anno sono stati 7 pedoni e 3 ciclisti. Nel 2016 erano morti invece 5 pedoni e nessun ciclista. Due categorie che, insieme, costituiscono il 40 per cento dei decessi avvenuti quest'anno. Insomma, a perdere la vita su strada quest'anno in più di un caso su quattro è stato un pedone o un ciclista. Secondo gli ultimi dati forniti dalla polizia municipale sono 1.999 gli incidenti stradali che si sono verificati nel 2017, 257 in meno rispetto al 2016, quando se ne erano verificati 2.256. E se da un lato il numero degli incidenti

diminuisce, dall'altro aumenta il dato che riguarda il coinvolgimento di queste due categorie. Nel 2017 sono stati 446 i pedoni coinvolti, il 10 per cento in più rispetto al 2016 (407). Centocinquanta invece i ciclisti coinvolti in incidenti stradali quest'anno, il 30 per cento in più del 2016 (114 su due ruote). Confrontando questi numeri con quelli del 2016 viene fuori un altro dato drammatico. Il numero congiunto di pedoni e ciclisti coinvolti rappresenta il 30 per cento degli incidenti stradali avvenuti a Palermo, nel 2016 la percentuale si fermava al 23 per cento.

Nei primi mesi del 2018 si sono già verificati 724 incidenti, 81 con pedoni e 15 con ciclisti. Tra questi il violento scontro tra una Lancia e una bicicletta in cui ad avere la peggio è stato un ragazzo di 16 anni che si trova in stato di coma all'ospedale Villa Sofia.

Le cause

Il 75 per cento degli incidenti è provocato dall'uso del proprio telefonino, ormai più pericoloso dell'eccesso di velocità e della guida in stato di ebbrezza. Segue il mancato rispetto delle regole di precedenza. Le notifiche sui telefonini sono i suoni che in assoluto distraggono di più chi è alla guida. Ma anche i pedoni nella maggior parte dei casi



I dati

Le morti in strada a Palermo in seguito ad incidenti sono in aumento. Le vittime pedoni o ciclisti

400 metri praticamente alla cieca. Negli ultimi due anni quasi la metà degli incidenti stradali avviene lungo un rettilineo (42,2 per cento dei casi). Una percentuale collegata all'uso dello smartphone. E chi usa il cellulare mentre è fermo al semaforo, tre volte su quattro, continua a tenerlo in mano anche quando riprende la guida.

Le strade a rischio

I punti critici sono via Roma, via Messina Marine, via Libertà, via Crispi e via Ernesto Basile. Proprio in via Messina Marine lo scorso aprile ha perso la vita Giuseppe Gambino, il barista di "Icardo" che, in bici, è stato travolto da un Suv. Mentre risale a qualche settimana fa l'incidente in via Roma, a disappunto di un turista francese, travolto da una moto. Lancia l'allarme su via Ernesto Basile Mobilità Palermo: «Gli alberi offuscano i lampioni - dice Antony Passalacqua che ha chiesto alla Quarta circoscrizione un intervento urgente di potatura - e la sera è diventato impossibile distinguere la loro ombra da quella dei pedoni. Si deve procedere a passo d'uomo, ma non tutti lo fanno». Così ciclisti e pedoni, a Palermo, rischiano la vita ogni giorno.

**Tre casi su 4 sono dovuti all'uso del cellulare
Per uno studio Aci-Istat chi invia un sms guida alla cieca per 300 metri
Ecco quali sono le strade più a rischio in città**

tendono a distrarsi. Secondo uno studio effettuato dall'Aci e dall'Istat solo per inviare un sms o un messaggio su Whatsapp occorre prendere il cellulare, sbloccarlo, aprire l'applicazione, scrivere il testo, operazioni che richiedono circa 10 secondi di tempo, durante i quali si percorrono 300 metri senza prestare attenzione alla strada. Ancora peggio per i "selfie": un autoscatto infatti distrae dalla guida per un tempo medio di 14 secondi, in cui si guida per oltre

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 21 MARZO 2018 - AGGIORNATO ALLE 14:43

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

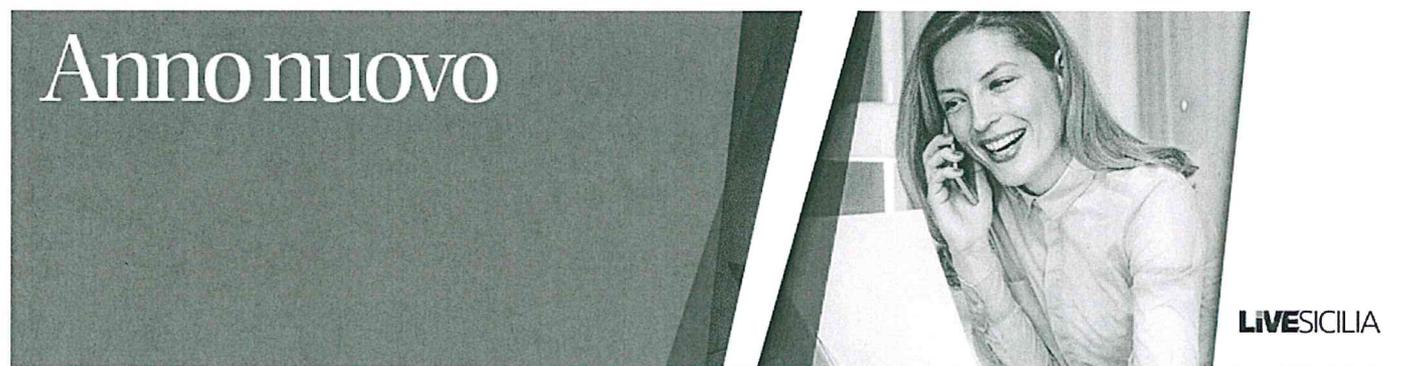
CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Sanità, gli appelli di Cgil e Cisl "L'assessore Razza ci convochi"

I TEMI

Sanità, gli appelli di Cgil e Cisl "L'assessore Razza ci convochi"

share f ? t G+ in 0 p 0

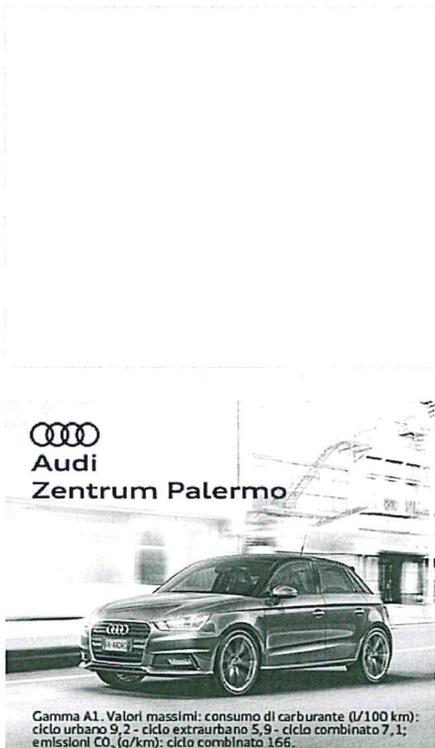


Per saperne di più

Tante le questioni su cui i sindacati chiedono al governo di intervenire al più presto.



PALERMO - Appello dei sindacati all'assessore Ruggero Razza. La Fp Cgil Sicilia invita l'assessore regionale alla Salute "ad attivare, in tempi brevissimi, i tavoli di confronto per



Audi Zentrum Palermo

Gamma A1. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 9,2 - ciclo extraurbano 5,9 - ciclo combinato 7,1; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 166.



dare immediatamente risposte ai cittadini siciliani". La **Cisl Fp Sicilia** torna a chiedere "certezze e univocità" in merito ai piani per le assunzioni nella Sanità.

"Alcune Aziende sanitarie - dice **Paolo Montera**, segretario generale della Cisl Fp Sicilia - hanno cominciato a muoversi

in maniera asincrona se non in autonomia. Sappiamo che l'assessore Razza sta lavorando per omologare i bandi alle norme esistenti, interessando la conferenza Stato-regioni, per dirimere una serie di dubbi interpretativi emersi via via, ma ci preme sottolineare ancora una volta l'importanza di un coordinamento generale per le procedure oltre a una definizione di linee guida uniche ed inequivocabili".

"Siamo ormai ben oltre i 100 giorni dall'insediamento del nuovo governo regionale e tante questioni sono irrisolte, lasciate in sospeso" scrivono il segretario generale **Gaetano Agliozzo** e il segretario della Cgil Medici **Renato Costa**. Nell'elenco del sindacato, la ridefinizione della rete ospedaliera, il rilancio, "o meglio l'attivazione", della medicina del territorio, il riassetto della rete dell'emergenza urgenza e del 118, la ridefinizione delle linee guida regionali "su materie di importanza primaria" come mobilità, attività libero professionale intramoenia, centri unificati di prenotazione. "Su questi temi - sottolineano - il confronto con i sindacati non è mai stato avviato". In evidenza anche "la mancanza di direttive alle aziende sanitarie che - afferma la Fp Cgil - continuano ad operare in modo assolutamente difforme tra loro e senza regole, creando discrepanze di trattamenti e insoddisfazione tra gli operatori". E aggiunge: "Da un lato l'assessore alla Salute annuncia la nomina imminente dei nuovi direttori generali, per poi ricorrere ancora una volta alla nomina di commissari in contrasto con quanto recentemente consigliato dal Cga. Su tutto ciò abbiamo già atteso abbastanza - concludono Agliozzo e Costa. - Le problematiche citate non possono più aspettare i tempi della politica che non sono assolutamente coincidenti con le legittime aspettative di operatori e pazienti".

"Il primo approccio con l'assessore è stato positivo, ci è parso propositivo e propenso al dialogo con le Organizzazioni sindacali - prosegue Montera - per risolvere le ancora irrisolte questioni che attanagliano le sorti del personale tutto, precario e non. L'obiettivo è un miglioramento dei servizi in un settore dove in gioco è la salute dei siciliani e che quindi non può subire ulteriori ritardi. Anche per questo siamo certi che il confronto avviato con l'assessore proseguirà in maniera costruttiva non solo sulla questione assunzioni, ma anche su tutti gli altri versanti delicati della Sanità siciliana pubblica e privata. Occorre dare stabilità alla governance e, a proposito, sollecitiamo anche la definizione della stasi che da troppo tempo permane in Seus". Queste riflessioni nascono da un confronto con tutti i segretari generali territoriali, a margine di due iniziative, a Palermo ieri e a Catania oggi, nel corso delle quali è stato dibattuto il rinnovato Contratto collettivo di lavoro del comparto Sanità, con la segretaria nazionale Cisl Fp, Marianna Ferruzzi.

"Chiediamo quindi - conclude Montera - all'assessore di indire al più presto un nuovo momento di confronto per approfondire i percorsi intrapresi e da intraprendere".

share f ? t G+ in 0 @ 0 Mercoledì 21 Marzo 2018 - 09:58

Blu American Express® ti offre il
▶ 2% di riaccredito ◀
Richiedila ora >
Messaggio Pubblicitario. Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori su americanexpress.it/terminiecondizioni

SPONSOR SPONSOR ▶



LIVESICILIA CATANIA
Esplosione a Catania
GUARDA FOTO E VIDEO

f t G+ in @



IL NUMERO È ON LINE
Su I love Sicilia
gli over 80 sulla breccia

f t G+ in @



SALA D'ERCOLE
Senza numeri, Ars
paralizzata
La Sicilia nelle sabbie mobili

f t G+ in @



IL NUOVO AVVISO
Nuovo bando,
vecchie polemiche
Formazione, è guerra tra gli enti

f t G+ in @



LIVESICILIA CATANIA
Esplosione a Catania: tre morti
Due sono vigili del fuoco DIRETTA

f t G+ in @

LIVE SICILIA Live Sicilia 276.584 "Mi piace"

Ti piace Condividi



CATANIA
Bimbo di 18 mesi muore | dopo il
vaccino per la meningite

Ictus cerebrale, il ruolo di primo piano della Cardiologia interventistica e delle procedure mininvasive

[insanitas.it/ictus-cerebrale-il-ruolo-di-primo-piano-della-cardiologia-interventistica-e-delle-procedure-mininvasive/](https://www.insanitas.it/ictus-cerebrale-il-ruolo-di-primo-piano-della-cardiologia-interventistica-e-delle-procedure-mininvasive/)

March 22, 2018



PALERMO. L'ictus cerebrale è una patologia molto diffusa. Rappresenta la terza causa di decessi per anno e la principale causa di grave disabilità in Italia: più di 180 mila nuovi episodi di ischemia cerebrale all'anno, responsabili di circa il 10% dei decessi totali.

La cardiologia interventistica assume un ruolo di primo piano nell'indirizzo terapeutico, nonché nella prevenzione di nuovi ictus, attraverso alcune procedure mininvasive: **"Chiusura auricola sinistra"**, **"Chiusura del forame ovale pervio"** e **"Angioplastica carotidea"**.

Per un approfondimento abbiamo intervistato **Carlo Cicerone** (nella foto), cardiologo interventista **presso il laboratorio di Emodinamica di Villa Sofia- Cervello**.

Che cos'è la fibrillazione atriale?

«È l'aritmia cardiaca più diffusa: colpisce circa il 5% della popolazione anziana e, secondo alcuni studi, il 20% della popolazione di età superiore o uguale a 85 anni».

Il ruolo del cardiologo interventista nella prevenzione dell'ictus nel paziente con fibrillazione atriale?

«Premesso che il 20% degli ICTUS sono dovuti alla formazione di **trombi** all'interno dell'auricola sinistra (una piccola appendice dell'atrio sinistro del cuore dove può ristagnare il sangue e coagulare durante la fibrillazione atriale), l'emodinamista entra in campo, al fine di valutare l'opportunità di chiusura dell'auricola sinistra, quando siamo in presenza di pazienti, spesso anziani, affetti da fibrillazione atriale, che presentano controindicazioni alla **terapia anticoagulante**, cioè soggetti ad elevato rischio trombotico, ma anche emorragico».

Di quali pazienti si tratta nello specifico?

«Di pazienti con precedenti **emorragie gastrointestinali** o con storia di emorragia cerebrale in corso di terapia anticoagulante, **cali di emoglobina**, precedenti interventi coronarici che necessitano di una terapia antiaggregante associata (anticoagulante più doppia terapia antiaggregante), o ancora in pazienti sottoposti, senza evidenze di un beneficio, a terapia anticoagulante, in quanto in tali casi il rischio emorragico può diventare fatale».

In cosa consiste la procedura percutanea di Chiusura auricola sinistra?

«Si tratta di una procedura effettuata dal cardiologo interventista, eseguita in sala di emodinamica, con sedazione del paziente, **mediante approccio percutaneo in fluoroscopia** (emissione di radiazioni ionizzanti). Attraverso l'inserimento di una cannula viene fatto risalire un catetere fino alle sezioni destre del cuore e **mediante un foro nel setto interatriale** si raggiunge l'atrio sinistro dove, attraverso tale catetere, viene posizionato e rilasciato un device (dispositivo protesico) che come un tappo permette di chiudere l'auricola. In tal modo si esclude che il passaggio del sangue al suo interno formi dei coaguli. I coaguli, infatti, transitando dall'atrio al ventricolo, quindi all'aorta ed al circolo sistemico, potrebbero indurre embolia e quindi ictus».

I tempi di dimissione?

«Dopo soli **tre giorni** il paziente può essere dimesso e, di norma, può sospendere la terapia anticoagulante dopo circa un mese e mezzo. Oggi, grazie al consolidamento della tecnica di impianto, insieme all'aumentata esperienza degli operatori, oltre a garantire maggiore sicurezza al paziente, tale procedura può ridurre efficacemente il rischio di ictus tanto quanto le terapie anticoagulanti».

Nell'Ictus giovanile invece (al di sotto di 55 anni) quando entra in campo l'emodinamista?

«In questa tipologia di ictus la causa non è identificabile in circa il 35% dei casi, da qui la denominazione di **ictus criptogenetico**, ovvero da causa ignota. In questi casi non può escludersi una correlazione tra l'ischemia cerebrale e la presenza del **forame ovale pervio** (PFO), cioè un difetto del **setto interatriale** (separa atrio destro e sinistro del cuore) che consiste nella presenza di un piccolo forellino, fisiologico durante la vita fetale, che persiste, in circa il 25% della popolazione adulta sana. Quando, però, nell'individuo giovane con precedente ictus, lo **studio doppler trans-cranico** suggerisce che tale pervietà (forellino) rappresenta una condizione di alto rischio embolico e si associa ad alcune condizioni, sia cliniche che anatomiche, (come ad esempio: **trombosi venose**, foro ampio, aneurisma della fossa del setto interatriale, o stati di **ipercoagulabilità**), che ne amplificano il rischio per nuovi eventi, le nuove linee guida consigliano la chiusura del PFO».

La procedura di chiusura PFO in cosa consiste?

«Si tratta di una procedura **percutanea**, eseguita dall'emodinamista in anestesia locale, che consiste nell'apposizione di un **device**, che ricorda la forma di un ombrellino, rilasciato attraverso un catetere che dalla **vena femorale** risale fino al setto interatriale, sigillando così il forame ovale pervio».

E la tecnica di sutura percutanea?

«È una nuova metodica, che riproduce per via percutanea la tecnica chirurgica di **chiusura del difetto con sutura** ed è legata all'introduzione di un dispositivo di ultima generazione, che evita la protesi e alcuni eventi avversi quali l'erosione di strutture cardiache, lo spostamento del

device, le aritmie sopraventricolari e le trombosi, che possono derivare dalla chiusura percutanea del PFO con i tradizionali dispositivi metallici. Inoltre, non pregiudica tutte quelle procedure percutanee che prevedono un accesso per via transettale (mediante puntura di una membrana del cuore denominata setto interatriale)».

L'angioplastica carotidea quando si pratica?

«Tra le cause di ictus vi è l'**aterosclerosi carotidea**, che conduce alla **stenosi** carotidea (delle arterie carotidi, ovvero del collo). Quando la presenza di placche carotidiche genera la totale occlusione carotidea, o la placca è instabile, a rischio di embolizzazione di materiale trombotico, o quando la riduzione del lume vasale (quanta porzione di arteria resta pervia) vede un restringimento maggiore del 75%, noi interveniamo con la cd. angioplastica carotidea: una procedura percutanea di interventistica periferica».

Cosa prevede?

«L'incannulamento dell'arteria dal polso per sondare carotide destra, o sinistra, attraverso cateteri con sistemi di protezione che dilatano l'arteria e consentono di apporvi uno **stent** (una sorta di retina metallica). Oggi l'angioplastica carotidea si caratterizza per l'approccio sempre più mininvasivo, cioè, in alcuni laboratori di emodinamica, tra cui il nostro, viene eseguita con approccio radiale (dal polso). Tale metodica contiene il rischio emorragico, migliora il comfort del paziente e riduce i rischi di complicanze vascolari contraendo i tempi di degenza».

L'angioplastica carotidea è una valida alternativa alla chirurgia tradizionale?

«Sì, è una soluzione **sicura ed efficace**, soprattutto per i pazienti più fragili, con vantaggi a lungo termine sovrapponibili alla chirurgia tradizionale. Operatori esperti, con una consolidata curva di apprendimento, permettono, inoltre, di minimizzare il rischio di complicanze».

Malattie rare, la Sicilia è sempre più all'avanguardia

SANITA'. L'assessorato della Salute ha predisposto la riorganizzazione capillare della rete regionale

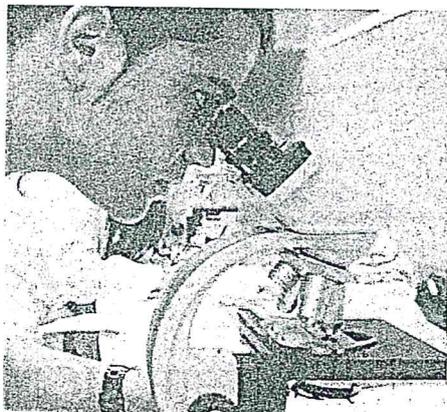
ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia riorganizza la rete regionale dei Centri di riferimento per le malattie rare. L'Isola, bisogna essere obiettivi, è all'avanguardia in questo settore.

Già nel 2017 la Sicilia è stata tra le prime regioni in Italia a recepire il Piano nazionale delle malattie rare e fra quelle che hanno previsto uno spazio specifico delle malattie rare nell'ambito degli strumenti di programmazione sanitaria.

La Regione, infatti, considerato che, nel caso specifico di patologie di interesse multispecialistico, ha deciso di rendere operativa l'integrazione tra centri di riferimento (Hub) e altre strutture ospedaliere ad essere collegate per la diagnosi e il trattamento degli aspetti clinici di pertinenza, quali strutture con funzioni di Spoke, e che, come si legge nel decreto firmato dall'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza «tra gli stessi devono essere stilati protocolli di collaborazione e linee guida e procedure condivise per il trattamento globale del paziente».

Nei 21 Centri regionali di riferimento, dal punto di vista epidemiologico sono stati segnalati qualche migliaio di pazienti portatori di malattie rare diagnosticate che sono state trasmesse al Registro nazionale. Le 21 aree sono sono distribuite in gran parte in ospedali di Palermo, Catania, Messina ed Enna. Nel dettaglio abbiamo un centro per i tumori rari (Policlinico Palermo); un altro per i tumori rari pediatrici (Policlinico Catania e Arnas Civico Palermo); malattie delle ghiandole endocrine (Policlinico Messina, Policlinico Palermo e Arnas Garibaldi di Catania); malattie delle ghiandole endocrine in età pediatrica (Policlinico di Messina);



malattie del metabolismo (Policlinico di Palermo); malattie del metabolismo in età pediatrica (Policlinico di Catania e Arnas Civico di Palermo).

Ed ancora il centro per la malattia di Gaucher dell'adulto (Policlinico di Catania); quello per le malattie del sistema immunitario e angioedema (Villa Sofia-Cervello di Palermo, Policlinico di Messina, Policlinico Catania) a quest'area ci sono anche le malattie del sistema immunitario in età pediatrica (Policlinico di Catania e Arnas Civico di Palermo) e le malattie rare autoinfiammatorie-Feбри periodiche (Villa Sofia-Cervello di Palermo e Arnas Civico di Palermo). Poi abbiamo il Centro per le malattie del sangue e degli organi ematopoietici (Villa Sofia-Cervello di Palermo, Arnas Civico di Palermo, Policlinico di Catania e Policlinico di Palermo); malattie del sistema nervoso centrale

LA RICERCA E LA CURA

La Sicilia è stata una delle prime Regioni in Italia ad avere recepito il Piano nazionale delle malattie rare. Ora un nuovo decreto a firma dell'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza riorganizza la rete regionale per le malattie rare

Le 21 grandi aree di riferimento

PALERMO. Sono 21 i Centri di riferimento di ogni singola area nosologica che dovranno garantire l'assistenza a tutti i pazienti: Tumori rari; Tumori rari in età pediatrica; Malattie delle ghiandole endocrine; Malattie delle ghiandole endocrine in età pediatrica; Malattie del metabolismo; Malattie del metabolismo in età pediatrica; Malattia di Gaucher dell'adulto; Malattie di sistema immunitario (e angioedema); Malattie del sistema immunitario in età pediatrica; Malattie rare autoinfiammatorie - Feбри periodiche; Malattie del sangue e degli organi ematopoietici; Malattie del sistema nervoso centrale e periferico; Malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica; Malattie dell'apparato visivo; Malattie del sistema circolatorio; Malattie dell'apparato respiratorio; Malattie dell'apparato digerente; Malattie dell'apparato genito-urinario; Nefropatie congenite ed ereditarie; Cistite interstiziale; Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo; Genodermatosi; Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo; Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo in età pediatrica; Malformazioni congenite, cromosopatie e sindromi genetiche.

periferico (Policlinico di Catania, Presidio sanitario di Mistretta, Policlinico di Messina, Policlinico di Palermo e Irccs di Troina); malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica (Policlinico di Catania e Policlinico di Messina); malattie dell'apparato visivo (Policlinico di Catania, Policlinico di Messina e Villa Sofia-Cervello di Palermo); malattie del sistema circolatorio (Policlinico di Catania, Policlinico di Messina e Arnas Civico di Palermo); malattie dell'apparato respiratorio (Policlinico di Catania, Irccs Ismett di Palermo) e quest'area di inserisce anche quella per le patologie pneumologiche dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari genetiche rare (Villa Sofia-Cervello di Palermo); malattie dell'apparato digerente (Policlinico di Messina, Irccs Ismett di Palermo, Policlinico di Catania).

Ed ancora per le malattie dell'apparato genito-urinario (Policlinico di Messina) a quest'area si inseriscono le nefropatie congenite ed ereditarie (Arnas Civico di Palermo) e la cistite interstiziale (Villa Sofia-Cervello); malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (Policlinico di Catania, Policlinico di Messina e Policlinico di Palermo); genodermatosi (Irccs Troina); malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (Arnas Garibaldi di Catania, Policlinico di Catania, Villa Sofia-Cervello di Palermo e Policlinico di Palermo); malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo in età pediatrica (Policlinico di Catania e Arnas Civico di Palermo); malformazioni congenite, cromosopatie e sindromi genetiche (Arnas Garibaldi di Catania, Policlinico di Catania, Villa Sofia-Cervello di Palermo, Policlinico di Palermo, Irccs Troina e Policlinico di Messina).

Welfare e telemedicina, finanziati sette grandi progetti

SALUTE. Stanziati dal Po-Fesr 2 milioni e 800 mila euro per potenziare i servizi primari socio-sanitari

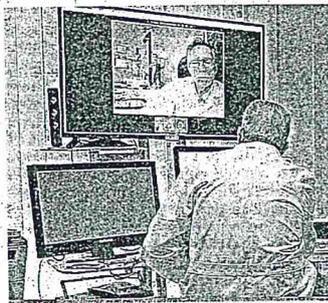
ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Potenziamento dei servizi socio-sanitari, di assistenza primaria, welfare e telemedicina in Sicilia.

Sono stati finanziati sette progetti nell'isola per complessivi 2 milioni e 800 mila euro.

In particolare i progetti sono stati presentati dalle Asp di Caltanissetta, Messina e Siracusa, appunto per la riorganizzazione, e il potenziamento dei servizi socio-sanitari, di assistenza primaria, welfare e telemedicina.

La notizia è stata diffusa ieri dall'assessorato regionale della Salute direttamente dal dirigente generale della Pianificazione strategica, Mario La Rocca che, in tal senso



SERVIZI DI TELEMEDICINA

In particolare le procedure sono state presentate dalle Asp di Caltanissetta, Messina e Siracusa

ha firmato il decreto che finanzia con 2,8 milioni i piani presentati dopo il bando pubblicato lo scorso 10 luglio e ammessi a finanziamento con la linea di intervento (9.3.8) del Po-Fesr (Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020.

Le istanze pervenute sono state in tutto 13 per una dotazione finanziaria complessiva di circa 4.175.225. Per la restante parte di somme non programmate 1.333.471 euro, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze fino al prossimo 30 aprile.

Ecco il dettaglio degli interventi: a Caltanissetta Heart-network, per la cura e la prevenzione delle patologie cardiovascolari, per un importo di 750.000 euro; lavori

di adeguamento per la prevenzione di incendi del Poliambulatorio di San Cataldo per un importo di 260.000 euro; lavori di adeguamento e messa in sicurezza di presidi di continuità assistenziale del territorio dell'Asp di Messina e nei 15 comuni di aree interne Snai Nebrodi per un importo di 632.500 euro; adeguamento del padiglione ex Spdc del poliambulatorio dell'ospedale Muscatello di Augusta (Siracusa) per la realizzazione del centro di salute mentale per 244 mila euro; acquisto di due ecografi per il potenziamento di consultori di Avola e Augusta per un importo di 244 mila euro; telemedicina delle strutture carcerarie e dei servizi di prima accoglienza per immigrati e radiologia domiciliare per un importo di 488 mila euro.

L'INIZIATIVA

La telemedicina sta assumendo sempre più una funzione strategica nei processi di qualificazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, attraverso la creazione di reti di assistenza infrastrutturali e professionali

nominati Salina, Furnari e La Paglia

 insanitas.it/nuovi-commissari-nelle-asp-di-enna-caltanissetta-e-al-papardo-di-messina-nominati-salina-furnari-e-la-paglia/

March 20, 2018



L'Assessore alla Salute **Ruggero Razza** ha disposto le nomine dei nuovi commissari delle Asp di Caltanissetta ed Enna e del Papardo di Messina. Nell'azienda ospedaliera nissena arriva **Maria Grazia Furnari** che prende il posto di **Carmelo Iacono**.

Scaduto nei giorni scorsi il suo mandato, nelle ultime settimane era stata delegata a svolgere le funzioni di direttore generale la dott.ssa **Marcella Santino**. Nel curriculum del nuovo commissario oltre all'incarico per la programmazione e lo sviluppo presso il Policlinico di Palermo anche la collaborazione con l'Agenas in qualità di esperta in valutazione della performance delle aziende sanitarie. La dottoressa Maria Grazia Furnari è inserita nel nuovo albo dei direttori generali.

All'Asp di Enna arriva **Antonino Salina**, già direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'Asp di Catania. Termina così il brevissimo "interregno" di **Maurizio Lanza**, delegato alle funzioni di d.g. due settimane fa al posto della dottoressa **Giovanna Fidelio**.

Anche il nome di Salina figura nel nuovo albo nazionale dei direttori generali.

Infine è **Paolo La Paglia** il nuovo commissario del Papardo di Messina. Il medico pediatra, già responsabile del Distretto Sanitario di Caltanissetta, prenderà il posto di **Maria Letizia Di Liberti**, oggi a campo del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Salute. Anche La Paglia è inserito nel nuovo albo nazionale dei direttori generali.

•

Al via al Centro Cardiologico Monzino il primo studio clinico per classificare il rischio di infarto

Milano, 19 marzo 2018 - Prevedere in anticipo se una persona svilupperà un infarto, o un'altra cardiopatia, nel corso della sua vita: è l'obiettivo del nuovo studio clinico Epifania, appena avviato al Centro Cardiologico Monzino. Grazie a un approccio combinato tra Tac coronarica e biomarcatori genomici, una squadra di cardiologi, radiologi, emodinamisti e ricercatori del Monzino, individuerà le caratteristiche radiologiche, molecolari o genomiche che identificano precocemente i soggetti a maggior rischio di sviluppare un infarto a medio-lungo termine, all'interno di un gruppo preselezionato.

Lo studio punta a ricercare nel sangue di persone senza precedenti infarti o rivascolarizzazioni coronariche, ma nelle quali la Tac abbia evidenziato una malattia aterosclerotica coronarica iniziale, uno o più marker, o 'firme' molecolari, da associare al quadro evidenziato dalla Tac.

Grazie ai marcatori individuati, potrebbe diventare possibile identificare questi pazienti 'a rischio' con un semplice esame del sangue. Epifania durerà cinque anni e recluterà 1.000 pazienti Monzino.

“L'idea dello studio Epifania -spiega Paolo Ravagnani, cardiologo dell'Unità Operativa 2 di Cardiologia interventistica - nasce da un problema clinico reale e sempre più frequente: come comportarci con persone del tutto prive di sintomi, ma con documentazione di iniziale malattia delle coronarie? A partire da un substrato apparentemente identico, il processo aterosclerotico delle coronarie, che porta alla loro progressiva occlusione, può durare decenni e manifestarsi clinicamente in modalità molto diverse. Ci sono individui, anche di età avanzata, che mai hanno avvertito e mai avvertiranno sintomi. In altri casi la malattia si sviluppa in modo progressivo fino a provocare angina, cioè una malattia cronica, ma relativamente benigna. Altri pazienti invece vanno incontro a eventi gravi, come l'infarto, o addirittura fatali, come la morte improvvisa. La domanda centrale a cui vogliamo dare risposta con i risultati dello studio dunque è: come possiamo sapere se una persona, che oggi ha una lesione coronarica iniziale e silente, domani svilupperà qualche forma di malattia cardiaca? Quale sarà allora - se mai ci sarà - la sua prima manifestazione clinica? Epifania, dal termine greco, significa esattamente questo: prima manifestazione”.

“Al Monzino abbiamo già condotto uno studio, che sarà presto pubblicato, di confronto tra il paziente infartuato e il paziente con angina stabile e indicazione alla rivascolarizzazione - dichiara Gualtiero Colombo, Responsabile dell'Unità di Immunologia e Genomica Funzionale - Abbiamo scoperto che in questi pazienti le due forme di aterosclerosi sono diverse dal punto di vista molecolare ed è possibile distinguerle. Possiamo quindi presumere che esistano, appunto, delle 'firme' molecolari che caratterizzano diversi sottotipi di malattia coronarica e che, se identificate, ci permettano di prevederne le differenti evoluzioni. È anche a partire da questo razionale che è stato disegnato il Progetto Epifania”.

“Abbiamo di recente dimostrato - commenta Daniele Andreini, Responsabile dell'Unità Operativa Tac Cardiovascolare - che con un test non invasivo come la Tac coronarica siamo già oggi in grado non soltanto di evidenziare una stenosi coronarica, ma anche di studiarla in modo approfondito. Riusciamo infatti a ottenere indicazioni sul contenuto della placca (lipidi, calcio, entrambi) e a valutarne sia la volumetria sia determinate caratteristiche più raffinate, dalle quali è possibile ricavare una prospettiva del

rischio a lungo termine di sviluppare un evento coronarico acuto. Molti studi dimostrano infatti che statisticamente un paziente su cinque in cui la Tac evidenzia la presenza di placche aterosclerotiche a uno stato precoce di sviluppo, va incontro a un evento cardiologico grave nel medio periodo. Ma oggi non abbiamo gli strumenti per sapere chi sarà quell'uno che si ammalerà. Questo si traduce quasi inevitabilmente in un eccesso di indagini diagnostiche e di provvedimenti terapeutici a carico di persone che potrebbero in realtà non avere necessità di un approccio così aggressivo”.

“Non tutte le placche coronariche sono uguali - conclude Elena Tremoli, Direttore Scientifico del Centro Cardiologico Monzino - e non tutte conducono a un evento cardiovascolare. Il nostro obiettivo con Epifania è riuscire a classificare il rischio di eventi coronarici dei pazienti con placche iniziali sulla base di indicatori prognostici personalizzati, per poter intervenire con programmi di prevenzione mirata. Ad alcuni si consiglierà un certo stile di vita, ad altri controlli più ravvicinati, ad altri ancora una terapia. Siamo quindi nell'ambito della Medicina di Precisione, che cambia il paradigma della cura e della prevenzione: i trattamenti per tutti dovranno progressivamente sparire, per lasciare spazio a interventi specifici per chi ne ha davvero bisogno”.



S 21 mar 2018 à24

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

Mobilità sanitaria, accordo in stand-by per la partita lombardo-veneta sulle tasse auto da 300 milioni

di Barbara Gobbi

PDF

[L'accordo sulla mobilità interregionale 2018](#)

L'intesa in Conferenza Stato-Regioni che dovrebbe chiudere la mobilità sanitaria 2018 (relativa all'anno 2016) slitta a data da destinarsi. Cosa fatta, in sede tecnica. Tutto da fare, sul piano politico. La Lombardia ha messo i bastoni tra le ruote, chiedendo come contropartita i crediti di sua spettanza - con il Veneto tra i primi "debitori" - cumulati negli ultimi dieci anni e relativi a tutt'altra partita: l'incasso della tassa automobilistica. Non sono briciole: la Regione guidata dal nuovo presidente Attilio Fontana vanterebbe circa 300 milioni di euro, ma il Veneto si oppone con forza a questa istanza.



Tanto che il Dg della Sanità del Veneto, Domenico Mantoan, ha votato contro la decisione della commissione Sanità delle Regioni - che aveva condiviso da un punto di vista tecnico le tabelle sulle matrici di mobilità - di sospendere su richiesta dell'assessore alle Finanze lombardo Massimo Garavaglia l'approvazione delle tabelle stesse fino alla risoluzione della questione della compensazione interregionale della mobilità in materia di tassa automobilistica.

Le trattative incrociate sui rimborsi fervono. Intanto, l'accordo sulla mobilità sanitaria 2018 da 4,6 miliardi (qualche centinaio di milioni in più rispetto al volume di affari precedente), è appeso a un "do ut des": se la partita sulle

tasse auto si concluderà a suo favore, la Lombardia (la Regione a maggiore attrattività di pazienti) si dice disposta a veder ridotto l'impatto finanziario degli incrementi percentuali, che fanno capo al ricco parco del suo privato ospedaliero. Le strutture del calibro di Humanitas, San Raffaele e Ieo, che come

21 mar
2018

ntinaia di pazienti extra-Regione, in primis dalla Calabria.

RISERVATA

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599

quotidianosanità.it

Martedì 20 MARZO 2018

Consiglio di Stato: stop agli appalti a ditte o cooperative per il personale della Sanità

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di una società di somministrazione lavoro autorizzata e dell'Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, bocciando un "appalto di servizi" all'Asl Roma 6 che in realtà "ha ad oggetto una somministrazione di personale - attività, quest'ultima, ex lege riservata alle Agenzie per il Lavoro iscritte nell'apposito Albo presso il ministero del Lavoro" - come si legge nella sentenza. LA SENTENZA.

Stop alla somministrazione di personale alle aziende sanitarie attraverso appalti "fittizi" a ditte e cooperative.

Un'abitudine nata nelle Asl e negli ospedali che per far fronte alla carenza di personale (infermieri, Oss, ausiliari, ma anche personale tecnico e amministrativo) in regime di blocco delle assunzioni utilizzano il meccanismo degli appalti per migliaia di figure professionali, spendendo centinaia di milioni e affidando l'organizzazione soprattutto a cooperative.

A fermare il meccanismo è il Consiglio di Stato che, con la sentenza 1571/2018, su ricorso di una società di somministrazione lavoro autorizzata e dell'Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro (Assolavoro), ha bocciato un "appalto di servizi" dell'Asl Roma 6 che in realtà "ha ad oggetto una somministrazione di personale - attività, quest'ultima, ex lege riservata alle Agenzie per il Lavoro iscritte nell'apposito Albo presso il ministero del Lavoro" - come si legge nella sentenza.

Lo stesso Consiglio di Stato sottolinea che "conseguenza di tale erronea impostazione è che la partecipazione alla gara è stata consentita a tutte le imprese commerciali, a cui è vietata la somministrazione di personale pena la commissione di un illecito amministrativo (cfr. art. 40 del Dlgs n. 81 del 2015); mentre è stata preclusa alle Agenzie per il Lavoro - e tra queste alla società appellante - a causa dei particolari requisiti d'accesso richiesti, incentrati sullo svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di gara".

La sentenza sottolinea che anche "la Corte di Cassazione è intervenuta a dettagliare in modo ancor più specifico gli indici sintomatici della non genuinità di un affidamento formalmente qualificato come "appalto", ma in realtà dissimulante una somministrazione di personale, ravvisandoli nei seguenti elementi:

- a) la richiesta da parte del committente di un certo numero di ore di lavoro;
- b) l'inserimento stabile del personale dell'appaltatore nel ciclo produttivo del committente;
- c) l'identità dell'attività svolta dal personale dell'appaltatore rispetto a quella svolta dai dipendenti del committente;
- d) la proprietà in capo al committente delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività;
- e) l'organizzazione da parte del committente dell'attività dei dipendenti dell'appaltatore".

"Si tratta – sottolinea il Consiglio di Stato - di indici ricorrenti anche nella fattispecie qui all'esame e complessivamente attestanti il carattere fittizio dell'appalto".

Infatti, per il Consiglio di Stato "appare chiaro che le prestazioni richieste dalla Asl sono identificate non già in 'servizi', bensì in numero di ore di lavoro annue: per il 'supporto giuridico, amministrativo, tecnico e contabile' la Asl chiede 31.200 ore annue di lavoro; per il 'supporto e gestione dei servizi centrali, distrettuali e ospedalieri' la Asl chiede 22.568 ore annue di lavoro; per l'attività di 'archiviazione, data entry e front office' la Asl

chiede 62.566 ore annue di lavoro; per il supporto alla liquidazione e gestione ordini, consegne e pagamenti la Asl chiede 18.928 ore annue; per la segreteria alle Direzioni aziendali, ospedaliere e Distrettuali la Asl chiede 36.296 ore annue di lavoro”.

“Questo primo dato – commenta la sentenza - dimostra che l’Azienda mira sostanzialmente a integrare il proprio personale interno, dimostratosi insufficiente, con altro personale esterno, in modo da garantire il regolare svolgimento delle proprie attività d’ufficio”.

E il Consiglio di Stato non ha dubbi: “Un simile scenario sfugge alla logica tipica dell’appalto di servizi - ove l’appaltante affida all’appaltatore lo svolgimento di prestazioni connesse a un preciso risultato, finalizzate alla realizzazione di un *opus* dotato di consistenza autonoma - e manifesta affinità, piuttosto, con lo schema tipico della ‘somministrazione di lavoro’ a tempo determinato, che si caratterizza per la ricerca di lavoratori da utilizzare per i generici scopi del committente, in chiave d’integrazione del personale già presente in organico”.

“Dunque – tira le somme la sentenza - risulta sufficientemente chiaro che l’appaltatore non svolge alcun servizio ‘diverso’ da una mera attività di ausilio collaborativo al personale dipendente della Asl”.

Secondo i giudici ricorre la causa “tipica” della somministrazione di lavoro, il cui fine tipico è proprio l’“integrazione” del personale nell’organigramma del committente e “dunque, la carenza di misure atte a scongiurare l’interferenza e la commistione tra i lavoratori, unitamente all’assenza di linee di cesura in grado di differenziare autonome fasi di produzione, forniscono ulteriore conferma della natura fittizia dell’appalto”.

Il Consiglio di Stato prosegue nella sentenza a individuare le anomalie dell’appalto e sottolinea che questo “anche se trguardato sotto il profilo della sussistenza di una effettiva e sostanziale organizzazione dei mezzi” in realtà “presenta vistose contiguità con la fattispecie della somministrazione di personale, se solo si considera che:

- gli orari di lavoro non vengono definiti autonomamente dall’aggiudicatario, ma sono da esso programmati sulla base delle specifiche esigenze della Asl, che si riserva la possibilità di richiedere prestazioni lavorative anche in giornate festive;
- quanto alle sostituzioni del personale, si prevede che la Asl possa richiedere la sostituzione del singolo lavoratore assente e che soluzioni alternative per fronteggiare le assenze debbano essere concordate con la Asl;
- non vi è traccia di una qualche attività di organizzazione di mezzi e di attrezzature destinate alla esecuzione del servizio, dovendo l’aggiudicatario limitarsi a “fornire” lavoratori”.

La sentenza prosegue con la disamina delle irregolarità contenute nell’appalto rispetto a una reale somministrazione lavoro e, conclude, “per tutto quanto esposto, la disamina in concreto dei contenuti del contratto smentisce la qualificazione giuridica a esso assegnata dalla Asl e conduce a ravvisarvi una somministrazione di lavoro”.

“Così riconfigurata, la gara si appalesa illegittima sia nella parte in cui non omette di richiamare, quali requisiti di partecipazione, il possesso dell’autorizzazione ministeriale e la conseguente iscrizione all’Albo, tutte norme di garanzia applicabili esclusivamente alla “somministrazione di lavoro” e non invece ai contratti d’appalto di servizi ...; sia nella parte in cui prevede requisiti di ammissione inerenti lo svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di gara, essendo questi propri delle imprese che svolgono appalti di servizi ma non anche delle agenzie di lavoro che, come la società appellante, operino esclusivamente nel campo della somministrazione di personale”.

Quindi il Consiglio di Stato giudica l’appello contro l’appalto fondato “e determina, in riforma della sentenza impugnata, l’accoglimento del ricorso di primo grado e il conseguente annullamento degli atti con esso gravati”.

Sulla sentenza è intervenuto il sindacato Usb, commentando il “notevole aggravio di costi per il servizio pubblico, con il conseguente peggioramento della qualità del servizio e delle condizioni di lavoro e il contestuale esplodere della corruzione per le aggiudicazioni” legate alla fittizia somministrazione lavoro.

E fa un calcolo per spiegare le accuse: fatto cento il costo di un’ora di lavoro, l’appalto per somministrazione costa 105, viceversa nell’appalto per beni e servizi – l’oggetto reale dell’appalto - la stessa ora costa 125.

Secondo l'Usb una sola cooperativa ha presso il Policlinico Umberto I circa 600 infermieri in appalto. Ogni ora lavorata di questi infermieri costa alla Regione circa 26 euro, ma al lavoratore ne arrivano circa 10 lordi.

Risarcimenti. Il Tribunale di Milano applica la legge 24/2017

Medico libero professionista, responsabilità contrattuale

Giovanni Ricci

Arriva dal Tribunale di Milano, con la sentenza 1654 del 16 febbraio scorso (giudice Flaminio), una delle prime applicazioni della legge 24/2017 (Gelli-Bianco), che ha riformato la disciplina della responsabilità sanitaria, sostituendo il decreto legge 158/2012 (Dl Balduzzi).

Il Tribunale ha dato ragione a una paziente che aveva promosso il giudizio contro un dentista libero professionista: il giudice ha riconosciuto la responsabilità professionale, di natura contrattuale, del medico e lo ha condannato a risarcire i danni causati dalla sua condotta imprudente nella predisposizione e nel montaggio di protesi e impianti. Prima di avviare il contenzioso, la paziente aveva promosso un procedimento per accertamento tecnico preven-

tivo (Atp), che aveva accertato la responsabilità del medico.

Il Tribunale, innanzitutto, ha chiarito che al "sinistro" lamentato dalla paziente si deve applicare in sede giudiziale la legge 24/2017, per quanto i fatti si siano verificati prima della sua entrata in vigore, avvenuta il 1° aprile 2017, se non altro per i criteri di liquidazione del danno. Infatti, il giudice richiama l'articolo 7, comma 4 della legge 24/2017, che detta i criteri di liquidazione del danno non patrimoniale da errore medico, rinviando alle tabelle ministeriali previste dagli articoli 138 e 139 del Codice delle assicurazioni (decreto legislativo 209/2005), analogamente a quanto per altro già stabilito nell'articolo 3, comma 3, del Dl Balduzzi.

Ma l'articolo 7 della legge Gelli-Bianco consente anche di riflettere sul nuovo inquadramento della

responsabilità del medico inserito nell'organizzazione della struttura sanitaria come di natura extracontrattuale. Questa qualificazione impone al danneggiato attore di provare la colpa del medico, il nesso di causalità tra la condotta dello stesso e il danno e l'esistenza del danno stesso. Resta invece immutata la natura contrattuale della responsabilità della struttura sanitaria e del medico libero professionista, che comporta un più agevole onere della prova in capo al danneggiato.

Quando la legge 24/2017 verrà applicata integralmente, pertanto, sarà molto più vantaggioso agire direttamente nei confronti dell'ospedale/clinica (o della sua assicurazione), anziché nei confronti del sanitario (come invece avveniva in passato).

Infine, il provvedimento del

Tribunale di Milano nell'esaminare le risultanze probatorie offerte dalla paziente danneggiata, prende in considerazione gli elementi emersi nel procedimento di accertamento tecnico preventivo, disciplinato dall'articolo 696-bis del Codice di procedura civile e da esperire obbligatoriamente prima di avviare il giudizio in base all'articolo 8 della legge 24/2017. Il procedimento di consulenza tecnica preventiva è finalizzato, con evidente scopo deflattivo del contenzioso, alla "composizione della lite": costituisce condizione di procedibilità della domanda risarcitoria di merito; e le parti (comprese le assicurazioni) devono parteciparvi, pena l'obbligo di pagare spese di consulenza e di lite a prescindere dall'esito del giudizio.

© RIPRODURRE RISERVATA